



Istituto Comprensivo



“f. Cazzulani”

v.le Dante, 1 LODI – tel 0371 420362

e mail: direzione@istitutocazzulani.it

✱ **Scuola Secondaria I° “f. Cazzulani”** Lodi

✱ **Scuola Primaria “G. Rodari”** Massalengo

✱ **Scuola Infanzia “C. Collodi”** Motta Vigana

Piano dell'**O**fferta **F**ormativa

a.s. 2011-12

INDICE GENERALE

Presentazione	3
1 DATI GENERALI DELL'ISTITUTO	4
1.1 Le scuole dell'Istituto "F. Cazzulani"	4
1.2 Popolazione scolastica	5
1.3 Prosecuzione obbligo istruzione	8
2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	9
2.1 Modelli organizzativi e tempi scuola	9
2.2 Articolazione oraria	10
2.3 Calendario festività	11
2.4 Organigramma	12
2.5 Piano annuale attività	13
3 RIFERIMENTI CULTURALI E NORMATIVI	14
3.1 Quadro nazionale ed europeo.....	14
3.2 Assi culturali e competenze	15
3.3 Finalità educative scuola dell'infanzia	18
4 SCELTE EDUCATIVE	19
4.1 L'identità dell'istituto.....	19
4.2 Obiettivi formativi	20
4.3 Linee metodologiche e operative	20
4.4 Scelte formative scuola dell'infanzia	21
4.5 Patto educativo di corresponsabilità	22
5 SCELTE DIDATTICHE	23
5.1 Curricoli disciplinari.....	23
- Dai campi di esperienza alle discipline	
- Criteri per la selezione dei contenuti	
- Temi etici trasversali	
- Approcci metodologici	
- Scelte metodologiche scuola dell'infanzia	
5.2 Strumenti di progettazione didattica	27
5.3 Criteri di valutazione	27
5.4 Progettazione e valutazione scuola dell'infanzia	28
5.5 Interventi di supporto, recupero, ampliamento.....	29
- Attività di approfondimento in materie letterarie	
5.6 Accoglienza e orientamento	30
5.7 Protocollo accoglienza alunni stranieri.....	32
5.8 Integrazione alunni diversamente abili	34
5.9 Linee guida per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento.....	35
6 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	36
6.1 Riepilogo progetti curricolari.....	36
6.2 Informatica	41
6.3 Biblioteca	42
6.4 Laboratori opzionali facoltativi	43
6.5 Centro sportivo scolastico	44
6.6 Attività alternative alla religione cattolica	44
7 FORMAZIONE E RICERCA	46
7.1 Progettazione didattica e valutazione	46
7.2 Continuità educativa	46
7.3 Comunicazione multimediale e LIM	46
7.4 Autoaggiornamento	47
8 RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA – TERRITORIO	48
8.1 Criteri, tempi e modi.....	48
8.2 Interazioni con il territorio.....	48
9 SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI	50
9.1 Ufficio di segreteria	50
9.2 Collaboratori scolastici	52

Presentazione

Il POF 2011-12 si presenta con gli aggiornamenti annuali e con significative integrazioni relative alla scuola dell'infanzia, della quale vengono esplicitati i criteri per la costruzione dei percorsi educativi e didattici.

L'evoluzione del quadro normativo e le letture "critiche" del sistema scolastico italiano hanno portato il corpo docenti a focalizzare l'attenzione sulle "competenze", ovvero sui traguardi di apprendimento realmente significativi per la crescita dei nostri alunni. Tutte le attività descritte nella sezione "Formazione e ricerca" convergono sull'obiettivo di promuovere un miglioramento della qualità della didattica, all'insegna dei criteri di essenzialità, significatività e inclusività.

In questa prospettiva sono da leggere anche gli interventi dedicati all'attuazione dei piani didattici personalizzati, concepiti per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, ma che comportano implicazioni nella predisposizione di condizioni metodologiche ed organizzative utili a tutti gli alunni.

La scuola riserva particolari attenzioni ai processi attraverso i quali i ragazzi sviluppano proprie strategie di studio con interventi mirati nelle ore di approfondimento e con la ricerca, per quanto possibile, di alleanze con realtà extrascolastiche al fine di garantire concreti supporti pomeridiani agli alunni più in difficoltà (v. collaborazioni con parrocchia di San Lorenzo e Comune di Massalengo). L'esiguità delle risorse finanziarie e l'azzeramento di qualsiasi ora aggiuntiva del personale docente consentono solo limitati momenti di aiuto agli alunni stranieri, in orario curricolare. In orario pomeridiano restano attivi unicamente i laboratori creativi (non più quelli di studio assistito), con costi in gran parte a carico delle famiglie.

Al fine di rendere i genitori sempre più consapevoli e partecipi alle scelte della scuola, si è provveduto ad inserire nel testo del POF diversi collegamenti ad altri documenti, ai quali si rinvia per specifici approfondimenti.

Per la stessa ragione il POF viene illustrato ai genitori in occasione della presentazione della scuola nel periodo delle iscrizioni, viene pubblicato sul sito in versione web e pdf e, soprattutto, viene fatto oggetto di confronto costante tra le diverse componenti del nostro istituto come punto di partenza per nuove riflessioni e nuove proposte.

Giusy Moroni – Dirigente Scolastico

1 DATI GENERALI DELL'ISTITUTO

1.1 Le scuole dell'Istituto "F. Cazzulani"

L'Istituto Comprensivo "F. Cazzulani" è stato costituito nell'a.s. 2000-01 per effetto del piano di dimensionamento previsto dal DPR 133/98, che fissava a 500-900 unità la popolazione scolastica di ciascuna scuola autonoma. Creato più per calcolo ingegneristico che per convinzione pedagogica, l'Istituto Comprensivo si è rivelato negli anni una soluzione molto apprezzata anche sul piano didattico, diventando via via un laboratorio di idee e di incontro tra diversi modi di "fare" scuola.

I docenti dei tre ordini, infatti, hanno saputo interagire in maniera costruttiva dedicandosi alla realizzazione di percorsi disciplinari progressivi, utilizzando al meglio le risorse presenti e le competenze che caratterizzano i diversi livelli di scuola.

La continuità di tali percorsi rappresenta un elemento di qualità e di facilitazione non solo per gli alunni provenienti da Massalengo, ma in generale per tutti gli alunni che afferiscono all'istituto da altre scuole primarie, conosciute da vicino nei loro programmi e nei loro esiti proprio grazie al lavoro di "ricercazione" tra i docenti dei diversi ordini di scuola presenti nel nostro istituto.

Fanno parte dell' Istituto Cazzulani:



SCUOLA SECONDARIA I° "F. CAZZULANI" Lodi

Viale Dante, 1 - Lodi

alunni: 594

classi: 24

sezioni: 8

docenti : 52 (di cui 7 di sostegno, 3 di religione)

collaboratori: 8

Telefono: 0371 420362

Fax: 0371 420848

E-mail: didattica@istitutocazzulani.it
direzione@istitutocazzulani.it



SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI" Massalengo

Viale Liberazione, 17 - Massalengo (LO)

alumni: 1169

classi : 10

docenti : 20 (di cui una specialista di religione, 4

docenti di sostegno)

collaboratori: 3

Telefono: 0371 481175

E-mail: primaria.rodari@istitutocazzulani.it



SCUOLA INFANZIA "C. COLLODI" Motta Vigana

Via Allende, 1 - Motta Vigana, fr. Massalengo (LO)

alumni: 81

sezioni: 3 (eterogenee per età)

docenti : 8 (di cui 1 di religione e 1 di sostegno)

collaboratori: 2

Telefono: 0371 480799

E-mail: infanzia.collodi@istitutocazzulani.it

1.2 Popolazione scolastica

La popolazione scolastica che frequenta L'Istituto "F. Cazzulani" si compone di studenti residenti in quartieri cittadini e studenti provenienti dai paesi limitrofi. Il plesso di Massalengo accoglie pressoché la totalità degli alunni residenti, mentre le scelte delle famiglie per la scuola dell'infanzia sono ripartite tra la scuola statale di Motta e quella paritaria presente a Massalengo.

Su richiesta delle famiglie di Massalengo e Motta dall'anno 2009-10 sono stati accolti alla scuola dell'infanzia alunni "anticipatari", che costituiscono circa un terzo dell'utenza.

Nella tabella 1 sono riportati i flussi degli alunni della secondaria I° nell'ultimo triennio. L'elevata richiesta di iscrizioni per la nostra scuola ha portato all'individuazione di criteri di accettazione, condivisi con l'Amministrazione Comunale di Lodi (*v.Regolamento Istituto art. 8*). La tabella 3 riepiloga il numero di alunni per classe. Il contenimento del numero di alunni in alcune classi della secondaria I° è imposto da motivazioni logistiche e dalla conseguente necessità di garantire condizioni di salute sicurezza adeguate a tutti.

Tab. 1 – Dati iscrizioni scuola secondaria ultimo triennio (entro il mese di giugno)

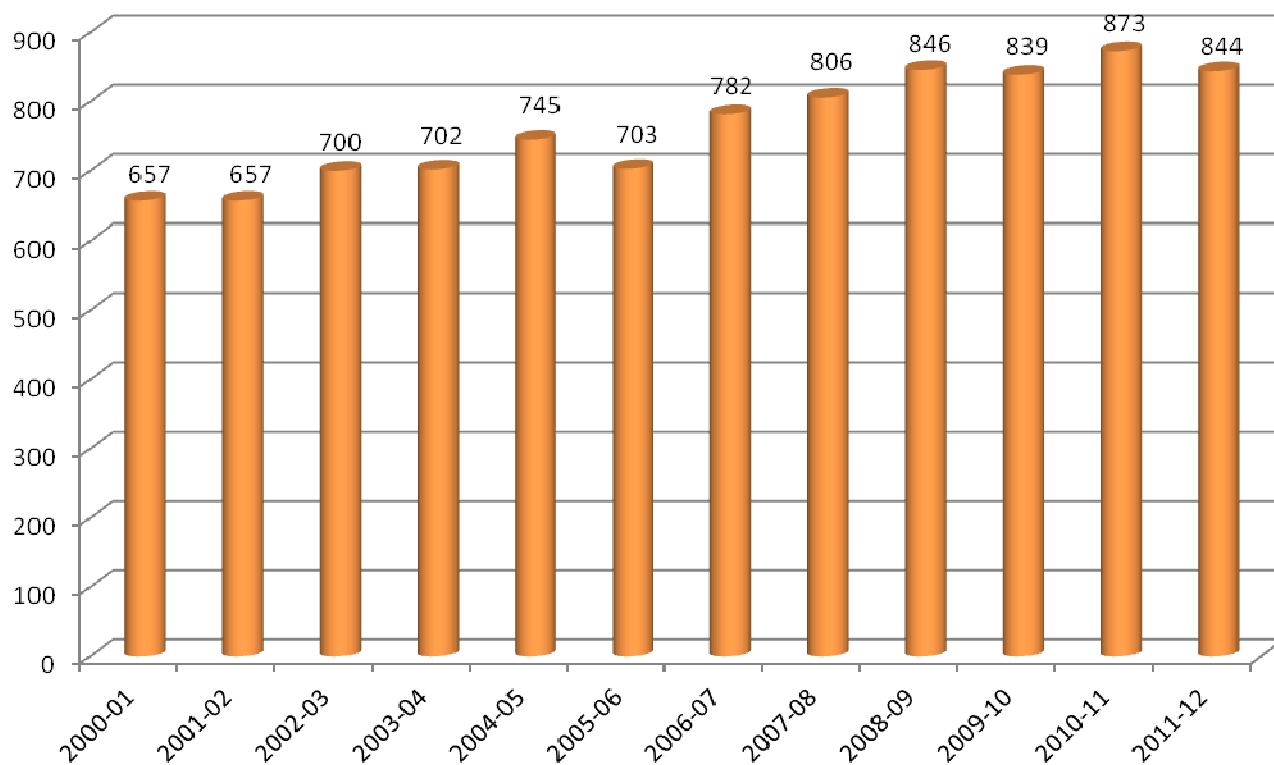
	2009-10	2010-11	2011-12
1° circolo	62	60	68
2° circolo	5	7	8
3° circolo	19	46	37
4° circolo	18	13	2
Massalengo	28	25	29
Ausiliatrice	9	13	23
Pieve	12	9	6
Borgo San Giovanni	9	6	6
Villanova	4	0	4
Scaglioni	1	1	0
S. Francesco	1	0	0
Canossa	0	1	0
Tavazzano/Sordio	8	0	0
Salerano	5	6	2
Lodivecchio	0	2	0
Mulazzano	0	0	0
Altri	9	11	8
	190	200	193

Dalla data di costituzione dell'istituto comprensivo (a.s. 2000-01), la popolazione scolastica è passata da 657 a 844 unità (v. grafico). Oltre all'incremento naturale della popolazione del comune di Massalengo, la crescita dell'istituto è favorita dalla posizione centrale della secondaria I° (in prossimità anche della stazione ferroviaria e dell'autostazione) e, soprattutto, dal forte richiamo che la scuola Cazzulani ha esercitato nel tempo tra le famiglie del Lodigiano, forte della prestigiosa tradizione del "Collegio" (v. [Storia del Collegio Cazzulani](#)).

La scelta della scuola da parte dei genitori viene ora motivata dalla serietà e dalla qualità della formazione che viene garantita, dal clima sereno e accogliente che si instaura nelle classi, dall'accurata attenzione posta nei confronti dei singoli alunni.

La lieve flessione rispetto allo scorso anno è giustificata dal fatto che nella scuola secondaria I° sono state respinte 45 richieste di iscrizione di nuovi alunni, per ragioni di capienza dell'edificio. Inoltre, tutte le classi sono state ricondotte ai parametri previsti dal TU 81/08, che definisce specifici rapporti alunni/superficie in ciascun ordine di scuola.

Tab. 2 – Andamento popolazione scolastica

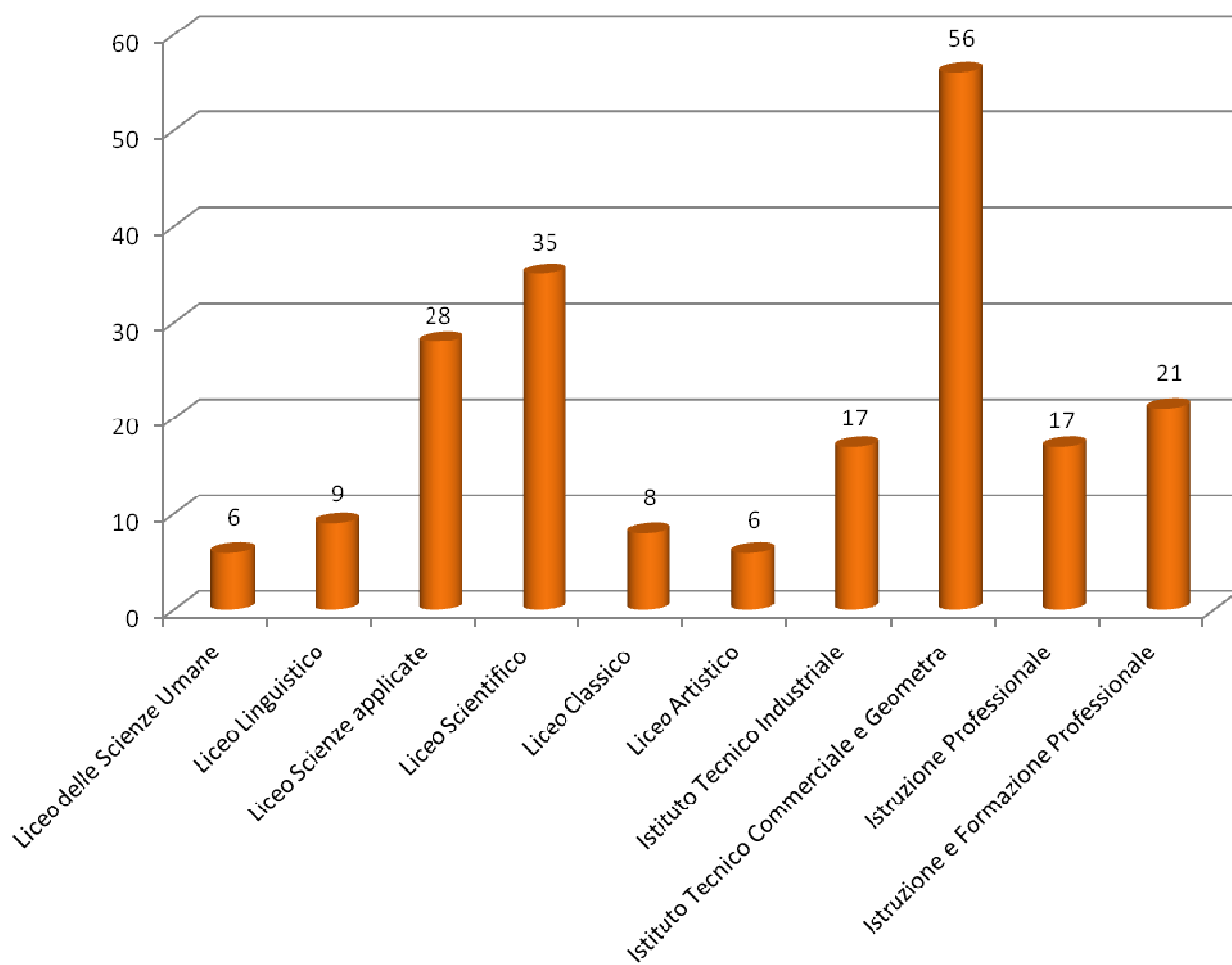


Tab. 3 - Riepilogo alunni per classe

INFANZIA		PRIMARIA				SECONDARIA							
A	26	1A	15	1B	14	1A	25	1B	25	1C	25	1D	27
B	27	2A	14	2B	15	1E	27	1F	24	1G	27	1H	27
C	28	3A	21	3B	21	2A	24	2B	27	2C	26	2D	25
		4A	17	4B	15	2E	25	2F	25	2G	25	2H	25
		5A	20	5B	17	3A	22	3B	27	3C	22	3D	21
						3E	24	3F	26	3G	24	3H	19

1.3 prosecuzione obbligo istruzione

Al termine della scuola secondaria di I grado la maggioranza degli alunni si iscrive ad istituti superiori con percorsi quinquennali. Nel grafico sottostante sono riportate le scelte effettuate dagli alunni nell'ultimo anno.



2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

2.1 *Modelli organizzativi e tempi scuola*



INFANZIA "C. Collodi" – Motta Vigana

Garantisce la possibilità di frequenza per un massimo di 8 ore giornaliere, per cinque giorni alla settimana. Le famiglie degli alunni possono scegliere e variare nel corso dell'anno il tempo scuola: antimeridiano, antimeridiano con pranzo, intera giornata. La refezione scolastica è obbligatoria nel caso della scelta "intera giornata". Dall'a.s. 2009-10 è attivo un servizio di pre-scuola a partire dalle ore 7.30.



PRIMARIA "G. Rodari" – Massalengo

Da diversi anni, le famiglie di Massalengo scelgono il modello organizzativo del tempo pieno. I nuovi ordinamenti previsti dal Ministro Gelmini (DPR 89/09) confermano la possibilità di articolare il tempo scuola in 30 ore settimanali di lezione (per un totale di 990 ore annue), pur senza il raddoppio dell'organico docenti.

Le soluzioni organizzative adottate dal nostro istituto, già con la Riforma Moratti, consentono una distribuzione delle attività su 5 giorni settimanali con 5 pomeriggi per tutte le classi: dalle ore 7.30 alle ore 16.00. La refezione scolastica è facoltativa. Dall'a.s. 2008-09 è attivo un servizio comunale di prescuola dalle ore 7.30.



SECONDARIA 1° "F. Cazzulani" - Lodi

In virtù dei nuovi ordinamenti del primo ciclo di istruzione, introdotti con DPR 89 del 20/03/'09, il tempo scuola è articolato in 990 ore annue (mediamente 30 ore settimanali). Poiché le attività didattiche sono articolate su 5 giorni settimanali e l'unità oraria di lezione in adozione ha la durata di 55 minuti, ogni settimana vengono svolte 27 ore e 30 minuti di lezione, corrispondenti a 30 spazi orari. Pertanto, il monte ore annuale di curriculum obbligatorio è svolto in 36 settimane effettive di attività didattica. La scuola organizza anche laboratori opzionali modulari, in orario pomeridiano, della durata di 22 ore ciascuno, alle quali si aggiungono 11 ore di tempo mensa. La partecipazione da parte degli alunni è libera e viene richiesto un contributo economico alle famiglie. La refezione scolastica è facoltativa e possibile in duplice opzione (pasto caldo – pranzo al sacco).

2.2 Articolazione oraria

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO		
Pre scuola dalle ore 7.30		Ingresso ore 7.55		
Ingresso dalle 8.00 alle 9.30	Ingresso dalle 8.25 alle 8.30			
		1^ ora	08.00 - 08.55	
		2^ ora	08.55 - 09.44	
		3^ ora	09.45 - 10.35	
		Intervallo 10.30	Intervallo	10.35 - 10.50
		4^ ora	10.50 - 11.40	
		5^ ora	11.40 - 12.35	
Prima uscita 11.45 – 12.00		6^ ora	12.35 - 13.30	
Mensa 12.00	Mensa 12.30	Mensa*	13.30 - 14.20	
Seconda uscita 13.00 – 13.15		7^ ora*	14.20 - 15.10	
Terza uscita 15.30 – 16.00	Uscita 16.00	8^ ora*	15.10 - 16.00	
		(*) solo per i laboratori facoltativo-opzionali e per attività di recupero spazi orari 50'		

2.3 Calendario festività

Infanzia	Primaria	Secondaria I
inizio anno scolastico 12/09/2011 4-5 anni: 8.00-12.30 <i>orario normale dal 13 sett.</i> ----- dal 14/9 al 16/9 3 anni e anticipatari: 9.30-11.30 ----- dal 19/9 al 30/09 3 anni e anticipatari: 8.00-13.00	inizio anno scolastico 12/09/2011 classi 1 [^] :9.00-12.30 altre classi: 8.30-12.30 <i>dal</i> 13/09/11: 8.30-16.00	inizio anno scolastico 07/09/2011 classi 1 [^] : 9.00-12.30 classi 2 [^] e3 [^] :8.30-12.30 dall' 08/09 al 09/09 per tutte le classi 8.30-12.30
Ponte: lunedì 31/10/2011		
Festa dei Santi: martedì 1/11/2011		
Immacolata Concezione: giovedì 8/12/2011		
Ponte: venerdì 9/12/2011		
Vacanze di Natale: da venerdì 23/12/2011 a sabato 7/01/2012		
Carnevale: lunedì 20/02/12 e martedì 21/02/12		
Vacanze di Pasqua: da giovedì 05/04/12 a martedì 10/04/12		
Festa della liberazione: mercoledì 25/04/2012		
Ponte: 26-27-30 aprile 2012		Ponte: lunedì 30 aprile 2012
Festa del lavoro: martedì 1/05/2012		
Fine anno scolastico 29 giugno 2012 ore 8.00-12.00	Fine anno scolastico 8 giugno 2012 ore 8.30-12.30	Fine anno scolastico 8 giugno 2012 ore 8.00-12.00

Rientri e prolungamenti orari per la Scuola Secondaria di I grado deliberati dal Consiglio di Istituto

DATA	CLASSI	ATTIVITA'
SABATO 1.10.11	1°-2°	Cineforum c/o Auditorium BPL
SABATO 5.11.11	1°-2°-3°	Cineforum c/o Auditorium BPL
SABATO (da definire novembre)	3°	Orientamento c/o Auditorium BPL e stands a scuola
MARTEDI 20.12.11	1°-2°	Teatro di istituto c/o Auditorium BPL
(da definire gennaio)	1°-2°-3°	Incontro con l'autore c/o Auditorium BPL
GIOVEDI 16.02.12	1°-2°-3°	Saggio musicale c/o Auditorium BPL
GIOVEDI 3.05.12	3°	Esercitazione prove INVALSI (1° parte)
(da definire maggio)	1°-2°	Teatro di istituto c/o Cinema Il Viale
(da definire maggio)	3°	Esercitazione prove INVALSI (2° parte)

2.4 Organigramma

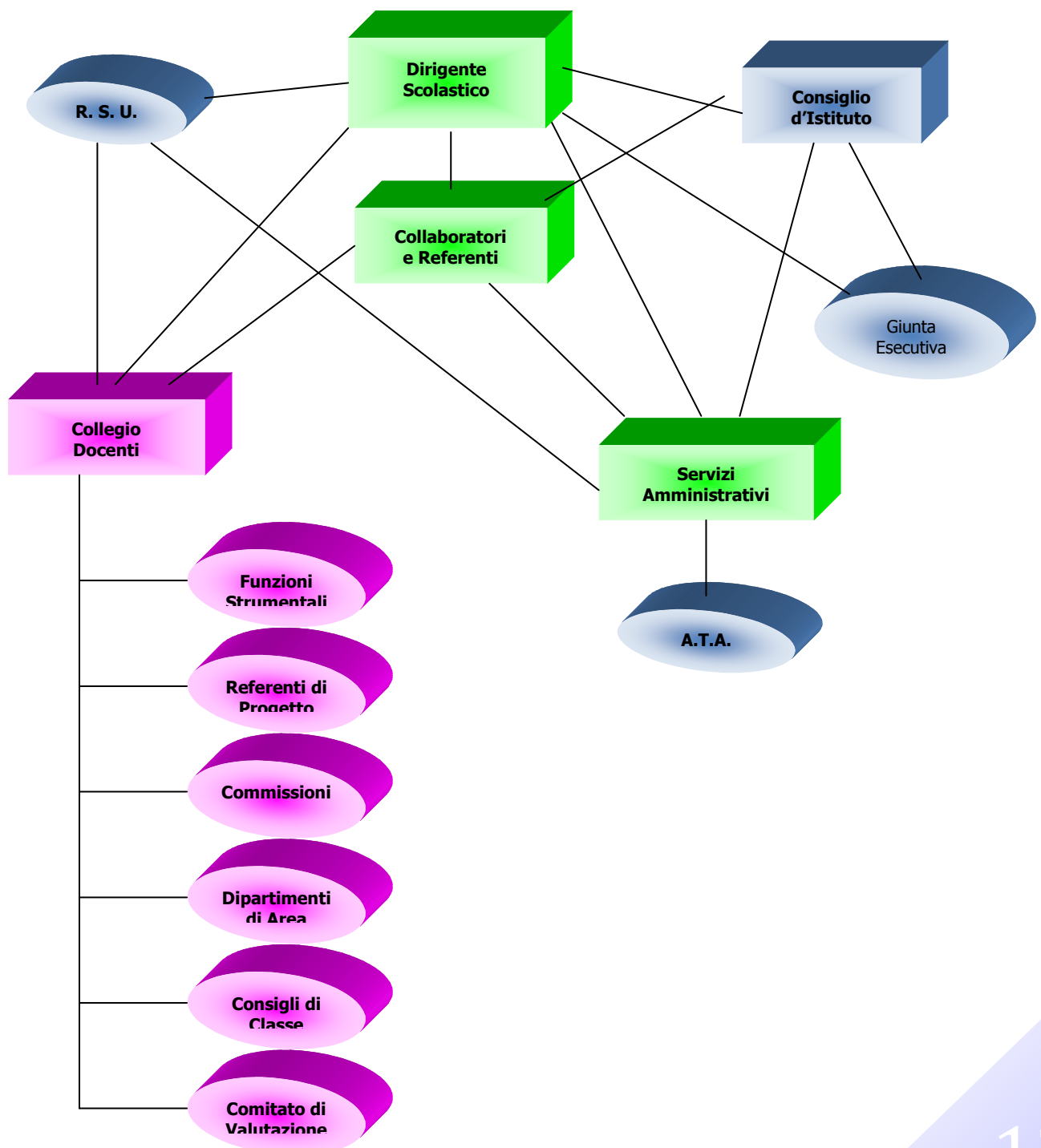
In base al principio della divisione delle competenze, nella scuola si possono individuare tre diverse funzioni così articolate:

FUNZIONE POLITICA (o di indirizzo), propria del **Consiglio di Istituto**;

FUNZIONE GESTIONALE, di competenza del **Dirigente Scolastico** coadiuvato dalle figure di sistema e dai servizi amministrativi;

FUNZIONE TECNICA, affidata al **Collegio Docenti** con le sue articolazioni funzionali.

Per un'illustrazione dettagliata delle competenze di ciascun organo e dei soggetti che svolgono la relativa funzione si rinvia a www.istitutocazzulani.it/org_home.html.



2.5 Piano annuale attività

Le attività della scuola e le iniziative concordate ad inizio anno trovano traduzione operativa nel calendario degli impegni collegiali. Ciascun incontro è preceduto da relativa convocazione con ordine del giorno.



PIANO ANNUALE SCUOLA INFANZIA:

http://www.iccazzulani.it/doczone/images/upload_file/40_ore_infanzia.pdf



PIANO ANNUALE SCUOLA PRIMARIA:

http://www.iccazzulani.it/doczone/images/upload_file/40_ore_primaria.pdf



PIANO ANNUALE SCUOLA SECONDARIA I GRADO:

http://www.iccazzulani.it/doczone/images/upload_file/40_ore_secondaria.pdf

3 RIFERIMENTI CULTURALI E NORMATIVI

3.1 Quadro nazionale ed europeo

Le scelte educative e didattiche dell'istituto trovano la loro giustificazione nel quadro culturale definito dai più recenti documenti ministeriali e normativi, che recepiscono le istanze di orientamento dei processi formativi espresse a livello europeo.

In particolare, i riferimenti essenziali per l'elaborazione della nostra proposta formativa sono i seguenti:

- le "Indicazioni per il curriculum"¹ (di cui al DM 31.07.07 – Ministro Fioroni);
- le "Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati"² (di cui al d.lgs 59/04 – Ministro Moratti);
- il "Documento relativo all'innalzamento dell'obbligo di istruzione a 16 anni"³ (di cui al DM 139/07);
- gli orientamenti europei espressi, in particolare, nel documento "Libro Bianco dell'istruzione"⁴ redatto nel 1995 e nel "Pronunciamento di Lisbona" del 2000.

Gli elementi essenziali contenuti nei documenti sopra richiamati, che assumiamo come linee guida per l'individuazione dei traguardi formativi e per la progettazione delle nostre attività didattiche possono essere così sintetizzati:

Apprendimento per competenza

L'attività didattica deve essere orientata allo sviluppo di competenze. Superato ogni insegnamento trasmissivo e nozionistico, l'attenzione è posta sul processo di apprendimento, ovvero del soggetto che "impara a pensare", a rielaborare in termini personali le conoscenze, a sviluppare strategie per poter far fronte a nuovi compiti e a nuovi problemi, a rinegoziare nel dialogo con altri i propri punti di vista.

Ragionare per acquisizione di competenze diventa sempre più necessario in considerazione della complessità della società stessa, che richiede di formare menti aperte, adattabili, capaci di "imparare ad imparare". Tra le numerose interpretazioni del termine "competenza", che si sono sviluppate e sovrapposte nel corso di ampi dibattiti, il Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche assume una definizione ufficiale, ripresa anche nel DM 139/07: *"Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia"*.

Centralità della persona

La persona è posta al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, fisici, spirituali. Le proposte della scuola devono tener conto dei bisogni fondamentali, dei desideri e della ricerca di significati espressi da bambini e adolescenti. Il Ministro Moratti ha sottolineato in particolare tale prospettiva con l'introduzione del concetto di "personalizzazione", che riflette una particolare attenzione alle modalità di acquisizione delle conoscenze da parte del soggetto che apprende. Se con il termine "individualizzazione" si esprime la giusta preoccupazione di far pervenire tutti gli alunni al raggiungimento degli obiettivi didattici programmati, percorrendo strade diverse, con il termine "personalizzazione" si sottolinea la necessità, per l'insegnante, di promuovere un tipo di apprendimento che porti l'alunno a fare propri i contenuti appresi, cioè a far

¹ http://www.istitutocazzulani.it/doc_home.html

² <http://www.pubblica.istruzione.it/mpa/progettoscuola/index.shtml>

³ http://www.flcail.it/notizie/news/2008/febbraio/obbligo_d_istruzione_linee_guida_per_le_agenzie_formative

⁴ http://www.pubblica.istruzione.it/news/2007/quaderno_bianco.shtml

sì che conoscenze e abilità entrino a far parte del patrimonio personale profondo di ogni studente e ne riorientino la "vision". La tensione alla personalizzazione è quindi legata ad un'istanza di libertà dell'alunno-persona a percorrere la propria strada, a esprimere se stesso e a vedere riconosciuta la propria originalità e creatività.

Idea di cittadinanza

La valorizzazione della persona, intesa sia nella sua singolarità, sia nella sua dimensione sociale, richiede un contesto educativo nel quale gli alunni sono aiutati ad assumere responsabilità nei confronti degli altri e dell'ambiente. La costruzione dell'identità personale passa attraverso la conoscenza delle proprie radici culturali in una prospettiva di confronto con altre culture, presenti ormai in tutti i contesti scolastici in forma non episodica ma strutturale.

Tutti i documenti citati in premessa indicano tra le finalità prioritarie della scuola la promozione della capacità di lavorare in gruppo, di comprendere i diversi punti di vista, di valorizzare le proprie e altrui capacità contribuendo all'apprendimento comune. La scuola è quindi il luogo in cui si formano i cittadini italiani che sono nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.

Unitarietà del sapere

Il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di informazioni nei vari campi del sapere. Perché si formino cittadini consapevoli e responsabili, in grado di cogliere e affrontare problemi complessi, è necessario insegnare a ricomporre gli oggetti della conoscenza in una prospettiva che supera la frammentarietà delle singole discipline. I ragazzi devono essere aiutati a cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, a comprendere relazioni e significati sia in un'ottica disciplinare che in una prospettiva interdisciplinare.

3.2 Assi culturali e competenze

Un quadro di riferimento fondamentale per la costruzione di percorsi di apprendimento che superino i confini delle singole discipline è costituito dal documento che prevede l'innalzamento dell'obbligo di istruzione a 16 anni. Gli allegati tecnici al DM 139/07 individuano quattro assi culturali⁵, rispetto ai quali vengono esplicitate le competenze che un ragazzo dovrebbe raggiungere a conclusione dell'obbligo di istruzione. Inoltre, vengono individuate competenze trasversali definite "competenze chiave di cittadinanza⁶" per il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé e di corrette e significative relazioni con gli altri.

ASSI CULTURALI

ASSE DEI LINGUAGGI

Competenze:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterari;
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

⁵ http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2007/allegati/all1_dm139new.pdf

⁶ http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2007/allegati/all2_dm139new.pdf

ASSE MATEMATICO

Competenze:

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità

ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO

Competenze:

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

ASSE STORICO-SOCIALE

Competenze:

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

<i>Imparare ad imparare</i>	Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione e di formazione anche in funzione dei tempi disponibili e del metodo di studio e lavoro.
<i>Progettare</i>	Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese, fissando obiettivi, valutando vincoli, definendo strategie d'azione e verificando i risultati raggiunti.
<i>Comunicare</i>	Comprendere messaggi di genere diverso (letterario, tecnico, scientifico) trasmessi con linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) e con supporti diversi (cartacei, informatici, multimediali). Rappresentare eventi, concetti, atteggiamenti, stati d'animo..., mediante supporti diversi (cartacei, informatici, multimediali), utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) e diverse conoscenze disciplinari.
<i>Collaborare e partecipare</i>	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento e alle attività comuni, rispettando i diritti degli altri.
<i>Agire in modo autonomo e responsabile</i>	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo nel contempo i diritti e bisogni altrui, le regole, le responsabilità.
<i>Risolvere problemi</i>	Affrontare situazioni problematiche facendo ipotesi, individuando risorse, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni secondo i contenuti e i metodi delle varie discipline.
<i>Individuare collegamenti e relazioni</i>	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni e concetti diversi propri anche di discipline diverse, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti.
<i>Acquisire ed interpretare l'informazione</i>	Acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute in diversi ambiti e con diversi strumenti comunicativi, valutandone attendibilità e utilità e distinguendo tra fatti ed opinioni.

3.3 Finalità educative scuola dell'infanzia



La scuola dell'infanzia ha una sua specificità formativa, che la differenzia sia dalla famiglia, sia dagli altri ordini di scuola. Per la progettazione delle attività, la scuola dell'infanzia "C. Collodi" utilizza come riferimento le Indicazioni per il curricolo, emanate con DM del 31 luglio 2007, orientate al conseguimento delle seguenti finalità:

1. **Maturazione dell'identità personale.** La scuola deve promuovere in ciascun alunno atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione alla curiosità; di espressione e controllo dei propri sentimenti ed emozioni, di formazione della sensibilità nei confronti degli altri e di una socialità aperta. La formazione di una buona identità è prerequisito per l'apprendimento scolastico e non solo.
2. **Conquista dell'autonomia,** intesa come capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti diversi. I bambini, pur riconoscendo le dipendenze esistenti, devono progressivamente imparare ad effettuare scelte personali e innovative. Inoltre, la scuola dell'infanzia si impegna affinché i bambini, come singoli e in gruppo, si rendano disponibili all'interazione costruttiva con il diverso, si aprano alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, dell'impegno ad agire per il bene comune.
3. **Sviluppo delle competenze.** La scuola dell'infanzia aiuta il bambino a consolidare le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive, e lo incoraggia nel tentare prime forme di riorganizzazione dell'esperienza, di esplorazione e ricostruzione della realtà. In particolare è offerta la possibilità di produrre messaggi, testi e situazioni attraverso una molteplicità di strumenti linguistici e modalità rappresentative.

4 SCELTE EDUCATIVE

4.1 L'identità dell'istituto

In virtù dell'autonomia conferita alle singole istituzioni scolastiche con la L. 59/07 e il successivo DPR 275/99, ogni istituto è chiamato a sviluppare una propria identità educativa, coerentemente con gli indirizzi definiti dai documenti ministeriali e con riferimento alle istanze emergenti a livello territoriale.

Il nostro istituto individua, in particolare, nei principi sotto illustrati gli elementi fondativi delle scelte organizzative, educative e didattiche che lo caratterizzano:

- il rispetto per **l'uguaglianza delle opportunità** nei confronti di tutti gli alunni, caratterizzati da differenze individuali di partenza, di lingua e cultura, di status socio-economico, di capacità di apprendere;
- l'impegno ad **accogliere, integrare e valorizzare** ogni alunno, cercando per ciascuno il massimo sviluppo delle proprie potenzialità;
- la **gestione collegiale e partecipata della scuola**, la condivisione delle responsabilità e il coinvolgimento costante delle famiglie;
- la ricerca del **dialogo e dell'integrazione con il territorio**, come fruizione delle opportunità e come ambito per l'esercizio della cittadinanza attiva;
- la disponibilità all'**innovazione e alla ricerca didattica** e l'impegno a perseguire **miglioramenti continui**.

In questa prospettiva, la nostra scuola costruisce e rende trasparente la propria identità anche attraverso la comunicazione multimediale, in particolare attraverso il sito web www.istitutocazzulani.it.

Il **sito** rappresenta un efficace strumento di comunicazione diretta sia all'interno dell'istituto, sia in rapporto alle famiglie degli alunni e agli enti esterni. La struttura del sito vorrebbe far emergere in maniera evidente la progettualità verticale e l'unitarietà della proposta formativa che accomuna le tre scuole dell'istituto. Ciascuna scuola è rappresentata con le proprie specificità ma, nel contempo, risulta collegata alle altre in un disegno nel quale convergono sia la ricerca didattica, sia la produzione delle attività con gli alunni.

L'utilizzo interattivo di questo spazio web consente a tutti i soggetti interessati di riconoscersi nelle finalità della scuola, facilitare l'attività collegiale, aumentare gli spazi di dialogo e di confronto, sviluppare senso di appartenenza.

4.2 Obiettivi formativi

Nel passaggio dall'infanzia alla preadolescenza la nostra scuola accompagna la maturazione degli alunni ponendo attenzione a tutti gli aspetti che caratterizzano in maniera peculiare la persona. Per ogni ambito individuato, si intendono promuovere i seguenti obiettivi formativi, declinati in maniera diversa in funzione dei differenti livelli di scolarità:

IDENTITA'

- maturare una positiva immagine del sé
- prendere coscienza delle proprie capacità e saper accettare i propri limiti
- star bene con se stessi e con gli altri

AUTONOMIA

- saper organizzare il proprio tempo ed acquisire un personale metodo di studio
- saper assumere responsabilità e operare scelte motivate
- sviluppare un pensiero autonomo

COMPETENZA

- padroneggiare i saperi e i linguaggi culturali di base
- saper comunicare in modo efficace e pertinente, collaborare e lavorare in gruppo
- saper comprendere i problemi e integrare le conoscenze

CITTADINANZA

- avere cura di se stessi, rispettare gli altri e l'ambiente
- riconoscere, accettare e valorizzare le differenze
- saper gestire i contrasti accettando regole condivise

4.3 Linee metodologiche e operative

Coerentemente con l'identità di scuola che si vuole promuovere e con gli obiettivi formativi individuati per le diverse fasce di età degli alunni del nostro istituto, vengono definiti i criteri che guidano l'azione didattica dei docenti.

- a) Promuovere **apprendimenti significativi**, attraverso l'individuazione di obiettivi formativi che propongano contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi;
- b) sollecitare il **ruolo attivo degli alunni** mediante la problematizzazione degli argomenti trattati, il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione;
- c) valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni e il loro bisogno di sentirsi accettati, apprezzati, incoraggiati;
- d) **differenziare le metodologie** in funzione della struttura delle discipline (v. metodi di indagine, linguaggi, procedure), degli spazi (v. laboratori) e degli strumenti disponibili (v. sussidi, documenti, attrezzature varie); ampliare gli spazi di **didattica laboratoriale**;
- e) adeguare gli interventi didattici alle **specificità individuali**, tenendo conto in particolare degli stili cognitivi e comunicativi di ciascuno, delle provenienze culturali, dei ritmi di acquisizione

delle conoscenze, dei tratti della personalità, al fine di favorire il **massimo sviluppo delle potenzialità di ciascuno**;

- f) **incoraggiare** negli alunni la fiducia nelle proprie capacità e lo sviluppo di un'immagine positiva di sé, attraverso **l'apprezzamento sia dei risultati sia degli sforzi compiuti**;
- g) favorire un **clima relazionale positivo**, improntato alla collaborazione, al dialogo, al rispetto e all'aiuto reciproco, perseguendo intenzionalmente l'obiettivo di far evolvere la classe a un vero e proprio "gruppo";
- h) sviluppare la capacità di **autovalutare** la progressione dei propri apprendimenti, di riflettere sulle competenze acquisite e sulle relative possibilità di utilizzo;
- i) promuovere in ciascuno la **consapevolezza del proprio modo di apprendere** e favorire la riflessione sui propri processi di acquisizione delle conoscenze;
- j) utilizzare le nuove **tecnologie multimediali** come strumenti per rielaborare, organizzare e ampliare le conoscenze degli alunni;
- k) fruizione delle **opportunità formative offerte dal territorio** e coinvolgimento dell'extrascuola nei percorsi didattici curricolari;
- l) rispettare i **diversi ritmi di lavoro** degli alunni, anche attraverso l'assegnazione di quantità di lavoro individuale (a casa) adeguate e la salvaguardia dei periodi di riposo previsti dal calendario scolastico.

4.4 Scelte formative scuola dell'infanzia



La scuola dell'infanzia, tenendo come riferimento gli Obiettivi Generali enunciati nelle Indicazioni, individua obiettivi formativi che vengono ripresi e sviluppati dal team docente in percorsi didattici (unità di apprendimento). Tali obiettivi riguardano quattro campi di esperienza:

CAMPI DI ESPERIENZA		OBIETTIVI
Il sè e l'altro	E' il campo in cui si muove la capacità di riflessione e di intuizione del bambino verso l'esistenza di norme su cui si fonda l'organizzazione sociale e la presenza di diversi contesti valoriali. Questo campo si articola in quattro ambiti : sviluppo affettivo- emotivo, sviluppo sociale, sviluppo etico-morale, sviluppo di un corretto atteggiamento nei confronti della religiosità.	Scoprire se stessi, le proprie emozioni, nel confronto e rispetto continuo con gli altri
Corpo, movimento e salute	E' il campo d'esperienza della corporeità ed della motricità , che considera il corpo come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica da sviluppare in ordine	Conoscere il proprio corpo, le sue potenzialità e funzioni, vivere correttamente esperienze corporee e motorie per lo

	alla formazione della personalità.	sviluppo di una positiva immagine di sè.
Esplorare, conoscere e progettare	Questo campo d'esperienza ha come riferimenti : la conoscenza scientifica, la capacità di percepire gli eventi nel tempo e di strutturare le sequenze temporali; la formazione di abilità matematiche e la capacità di riconoscere riferimenti spaziali, di rappresentarli, coordinarli tra loro	Esplorare , scoprire e sistematizzare secondo la propria esperienza, le proprie conoscenze sulla realtà naturale e artificiale
Fruizione e produzione di messaggi	E' il campo di esercizio delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta; l'espressione e la comunicazione dei linguaggi non verbali(motori, iconici , musicali, teatrali...) ; produzione e fruizione di messaggi misti.	Acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e d'espressione; riconoscere le proprie idee e quelle degli altri; affinare le proprie abilità percettive, visive e manipolative attraverso i diversi strumenti di espressione e comunicazione

4.5 Patto educativo di corresponsabilità

Previsto dal DPR 235/07, il "Patto educativo di corresponsabilità" persegue lo scopo di coordinare l'azione dei diversi soggetti del processo formativo: gli alunni, i docenti, i genitori. Nel nostro istituto sono stati elaborati due "patti" distinti per la scuola secondaria I° e per la scuola primaria. Ogni documento traduce, in termini operativi, le competenze di ciascuna componente definendone, di volta in volta, i diritti e i doveri nei confronti dell'altra. Entrambi i documenti potranno essere arricchiti attraverso la discussione che seguirà con gli alunni, nell'ambito dei singoli consigli di classe, nelle assemblee con i genitori e in ogni occasione si ritenga opportuna e funzionale.



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' – scuola secondaria I grado:
http://www.istitutocazzulani.it/doc/ic_pattoeducativo.pdf



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' – scuola primaria:
http://www.istitutocazzulani.it/doc/ic_pattoeducativo_primaria.pdf

5 SCELTE DIDATTICHE

5.1 Curricoli disciplinari

Le "Indicazioni per il curricolo" del Ministro Fioroni e le "Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati" del Ministro Moratti indicano gli indirizzi nel rispetto dei quali i singoli istituti elaborano le proprie scelte e garantiscono coerenza di impostazione tra i diversi ordini di scuola. La progettazione didattica ha il compito di coniugare gli obiettivi formativi e le competenze trasversali con i percorsi curricolari, caratterizzati da una struttura disciplinare.

DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai **campi di esperienza** nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle **discipline** nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
▪ Il sé e l'altro	▪ Italiano	▪ Lettere (italiano – storia-geografia)
▪ Corpo, salute e movimento	▪ Inglese	▪ Inglese
▪ Esplorare, conoscere e progettare	▪ Storia	▪ Seconda lingua comunitaria
▪ Fruizione e produzione di messaggi	▪ Geografia	▪ Matematica
	▪ Matematica	▪ Scienze
	▪ Scienze	▪ Tecnologia
	▪ Tecnologia e informatica	▪ Musica
	▪ Musica	▪ Arte ed immagine
	▪ Arte ed immagine	▪ Attività motorie e sportive
	▪ Attività motorie e sportive	▪ Religione cattolica
	▪ Religione cattolica	



Nella **scuola dell'infanzia** le attività sono organizzate nell'ambito dei campi di esperienza e vengono gestite unitariamente dai docenti che operano nelle sezioni. I bambini vengono stimolati ad una prima rappresentazione dell'esperienza mediante categorie simbolico-culturali.



Nella **scuola primaria** l'insegnamento è prevalentemente interdisciplinare, con una stretta connessione tra le materie. Obiettivo fondamentale per questo ordine di scuola è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base. L'apprendimento è mediato in gran parte dall'esperienza diretta.



Nella **scuola secondaria di I grado** le discipline sono assegnate a docenti distinti. Ciascun consiglio di classe è formato da 8/9 docenti. L'utilizzo sistematico delle discipline come mediatori per l'apprendimento fa leva sul valore rappresentativo della

conoscenza, più che sull'esperienza diretta. L'efficacia formativa delle discipline è data da un loro utilizzo non come repertori di contenuti ma come organizzatori del sapere, cioè come linguaggi, metodi di indagine, procedure di ricerca, di cui i ragazzi si servono sia per descrivere l'esperienza, sia per spiegarla e risolvere i problemi.

CRITERI PER LA SELEZIONE DEI CONTENUTI

Le "Indicazioni" dei Ministri Fioroni e Moratti contengono esplicite indicazioni in merito ai contenuti disciplinari. Poiché la quantità di contenuti oggi disponibile costituisce una mole in continuo aumento, occorre individuare criteri per selezionare i contenuti culturalmente rilevanti e diminuire il carico di nozioni.

Nella nostra scuola i contenuti disciplinari vengono individuati in base ai seguenti criteri, che ne determinano l'importanza e la priorità:

- **rilevanza scientifica**, ovvero viene data priorità ai concetti che costituiscono parte fondante della struttura della disciplina (v. mappe concettuali);
- **rilevanza culturale**, ovvero i contenuti devono essere socialmente condivisi, motivanti e importanti rispetto alle competenze che si vogliono sviluppare negli alunni;
- **rilevanza formativa**, cioè i concetti devono essere significativi per gli alunni e contribuire alla costruzione della loro struttura cognitiva.

Ciascuna disciplina viene considerata e insegnata anche rispetto ai suoi metodi di indagine e alle procedure.

I curricula sono elaborati in forma disciplinare e in prospettiva verticale. In ciascuno di essi sono presenti sia indicazioni per sviluppi interdisciplinari, sia repertori di buone pratiche che illustrano percorsi didattici sperimentati nella nostra scuola su specifici argomenti.

TEMI ETICI TRASVERSALI

Da anni nelle varie classi dell'istituto vengono affrontate tematiche ritenute fondamentali, che riguardano questioni etiche relative sia alla sfera personale dei ragazzi, sia la società nel suo complesso. Nel corso del triennio e nell'ambito delle diverse discipline vengono promosse conoscenze e riflessioni sui seguenti temi:

- **CLASSI PRIME** – ambiente ed ecologia / legalità e costituzione / bullismo
- **CLASSI SECONDE** – salute e alimentazione / legalità e costituzione
- **CLASSI TERZE** – affettività e sessualità / prevenzione dipendenze / sviluppo sostenibile e consumo critico / legalità e costituzione
- **INTERO TRIENNIO**: pace e diritti umani, intercultura, volontariato e solidarietà, ben-essere a scuola

Per la trattazione delle tematiche sopra evidenziate i singoli consigli di classe attivano collaborazioni con enti esterni, accogliendone le relative proposte:

Affettività e sessualità	ASL -Educazione alla affettività e sessualità responsabili
Prevenzione e dipendenze	Associazione Comunità il Gabbiano Onlus – “Diventare grandi: il ruolo dei comportamenti a rischio nel corso della crescita”
	Intervento della Polizia Stradale- “ Il pericolo della guida in stato di ebbrezza”
	Cinema Fanfulla –Film “In un mondo migliore”
	Teatro alle Vigne “Giovanni Livigno”
	Teatro alle Vigne “Binge Drinking
Il Bullismo	Interventi Consultorio “Centro per la famiglia”
	Teatro alle Vigne Spettacolo: Branco di scuola”
	Teatro al Viale “Fuori dal branco”
Cittadinanza ed educazione	Progetto accoglienza
	Progetto Scuola Amica Unicef e BEN-ESSERE a scuola
	Progetto UE
	Progetto Costituzione - lezioni di costituzione (a cura docente di italiano e storia)
	interventi esperti archivio storico comunale
	“Tutti per uno” c/o sala cinematografica Fanfulla
Sviluppo sostenibile e consumo critico	Dalla sicurezza alla sovranità alimentare- MLFM
	“Viaggiatori responsabili” Coop Scuola
	"Surriscaldamento globale e cambiamenti climatici" Prof Caserini
Salute e alimentazione	“Snack & company” Coop Scuola
	Ma... sai cosa mangi?” Scuola in campo
Ambiente ed ecologia	ASTEM: “Ci metto il naso”
	CONSORZIO BONIFICA MUZZA

APPROCCI METODOLOGICI

Per realizzare sul piano didattico le ipotesi di lavoro contenute nei curricoli e nelle unità di apprendimento, i docenti si avvalgono di più approcci metodologici, supportati da diversi strumenti, che vengono scelti in funzione delle stesse discipline:

- problematizzazione
- osservazione diretta della realtà, anche mediante uscite nel territorio
- conversazione collettiva
- lettura e consultazione di vari tipi di testo
- esercitazioni individuale e di gruppo
- cooperative learning
- peer teaching
- esercitazioni su problemi reali
- didattica laboratoriale
- sperimentazioni
- indagini e ricerche
- utilizzo di audiovisivi
- utilizzo di mappe concettuali e schemi di sintesi
- lettura di immagini, quotidiani, sussidi integrativi
- letture animate
- approccio narrativo
- attività di manipolazione
- giochi di ruolo

L' insegnamento delle scienze sperimentali, pur avvalendosi delle tecniche sopraccitate, procede attraverso una metodologia più specifica che, in sintesi, prevede l'osservazione di fenomeni e la formulazione di ipotesi, la fase di sperimentazione, l'organizzazione e la sistematizzazione dei concetti emersi e infine l'applicazione dei concetti acquisiti a contesti diversi.

Per l'a.s. 2011-12 è previsto un incremento di utilizzo delle LIM (lavagne interattive multimediali), installate in tutte le classi, per migliorare l'attenzione degli alunni, rendere più coinvolgenti le lezioni (che diventano più interattive) e favorire la documentazione di quanto illustrato dai docenti.



SCELTE METODOLOGICHE SCUOLA DELL' INFANZIA

La realizzazione degli obiettivi richiede la predisposizione di un "accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti che, escludendo impostazioni precocemente disciplinistiche e trasmissive, favorisca una pratica basata sulla articolazione di attività, sia strutturate che libere, differenziate, progressive e mediate"

Caratteristiche metodologiche essenziali:

valorizzazione del gioco: risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo che relazionale;

esplorazione e ricerca: permette di soddisfare la innata curiosità di ogni bambino verso la scoperta dei diversi aspetti della realtà e dei sistemi simbolici della nostra cultura;

vita relazionale : il ricorso a varie modalità di relazione (coppia, piccolo, gruppo, grande gruppo...) favorisce gli scambi e rende possibile una interazione che facilita il gioco simbolico , lo svolgimento di attività complesse e la risoluzione dei problemi in un clima sociale ed affettivo positivi.

5.2 Strumenti di progettazione didattica

Ogni ordine di scuola adotta gli strumenti di documentazione, progettazione e valutazione delle attività previsti dal DL 59/04 e successivi. La scelta dell' "unità di apprendimento" è stata confermata come modello di programmazione per la forte corrispondenza con l'impostazione dei curricula verticali e per la rilevanza data agli obiettivi formativi.

Le unità di apprendimento vengono elaborate a livello collegiale: nell'ambito dei team, nel caso della scuola dell'infanzia e primaria, nei gruppi per materia nella scuola secondaria di I grado. Lo schema di seguito riportato è indicativo e può essere personalizzato dai docenti anche in ragione della specificità delle singole discipline.

Struttura delle UNITA' di APPRENDIMENTO:

INFANZIA	PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO
<ol style="list-style-type: none"> 1. titolo 2. obiettivi formativi 3. metodologia 4. fasi di lavoro 5. criteri di verifica/valutazione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. titolo 2. motivazione (agganci con il contesto e con le esperienze di apprendimento precedenti) e obiettivi formativi 3. discipline coinvolte e tempi di realizzazione 4. OSA (conoscenze e abilità) 5. fasi di lavoro e metodologia 6. verifica OSA 7. competenze in uscita

5.3 Criteri di valutazione

Nella scuola primaria e secondaria la valutazione degli alunni è l'insieme delle osservazioni e delle rilevazioni che si effettuano nel corso dell'anno.

La rilevazione degli apprendimenti, in particolare, è funzionale anche alla progettazione didattica in quanto consente al docente di riorientare la propria azione in base ai risultati conseguiti dagli alunni.

Sostanzialmente si distinguono due tipi di valutazione:

- **formativa**, attraverso prove d'ingresso, correzione compiti, interventi volti a verificare le conoscenze pregresse e a stimolare la partecipazione attiva degli alunni nell'elaborazione del sapere, questionari e sollecitazioni di tipo autovalutativo;
- **sommativa**, attraverso prove di verifica, orali e scritte, somministrate agli alunni in maniera strutturata con periodicità e comunque al termine di ciascuna unità di apprendimento.

La valutazione formativa, in particolare, è finalizzata a sostenere e rafforzare i processi di crescita, a far prendere consapevolezza agli alunni dei livelli di competenza raggiunti, a incoraggiare la

responsabilità di ciascuno rispetto a eventuali interventi di recupero tempestivi e condivisi dagli alunni interessati.

I momenti più significativi della valutazione sommativa sono quelli di fine quadrimestre.

Il ripristino della valutazione in decimi è stato tradotto, nella nostra scuola, con l'adozione di una scala numerica da 4 a 10 per la scuola secondaria di primo grado e da 5 a 10 per la scuola primaria (soglia sufficienza: 6). I voti riportati nei documenti di valutazione al termine di ciascun quadrimestre sono formulati tenendo conto dei seguenti elementi:

- progressi rispetto ai livelli di partenza
- costanza nell'impegno
- stili cognitivi individuali
- risultati delle verifiche orali e scritte
- partecipazione in classe e in contesti di apprendimento esterni alla scuola
- presenza di difficoltà di vario tipo.

Gli alunni vengono informati con adeguato anticipo delle verifiche scritte e dei relativi argomenti. I docenti del consiglio di classe provvedono a dilazionare nel tempo tali rilevazioni in maniera da non creare eccessivi appesantimenti agli alunni. Non si effettua più di una verifica scritta nell'arco della giornata.

Gli esiti di ciascuna verifica scritta/orale vengono comunicati alla famiglia mediante trascrizione del voto sul libretto scolastico e/o mediante consegna degli elaborati per presa visione. I genitori sono comunque costantemente coinvolti nel processo valutativo e direttamente interpellati ogni qualvolta si renda necessario discutere del comportamento, della motivazione, dell'interesse e dell'impegno nello studio di ciascun alunno.

I livelli di "conoscenza e abilità" raggiunti e le rispettive percentuali di risposte corrette per l'attribuzione dei voti sono concordati tra i docenti della medesima disciplina.

La formulazione delle verifiche prevede la possibilità di raggiungere la sufficienza per chi ha conseguito le conoscenze essenziali e gli obiettivi minimi di apprendimento richiesti.

5.4 Progettazione e valutazione scuola dell'infanzia



L'osservazione occasionale o sistematica, consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte.

La **progettazione** è flessibile ed aperta, coerente con la plasticità e il dinamismo dello sviluppo infantile, capace di sollecitare sinergicamente tutte le potenzialità, i linguaggi e le forme di intelligenza.

La **valutazione** è presente in tutte le fasi di lavoro dell'insegnante : nei momenti iniziali per delineare un quadro esauriente delle competenze e conoscenze di ciascun bambino , nei momenti interni ai percorsi didattici per aggiustare ed individualizzare le proposte educative, nei momenti finali di bilancio per la valutazione degli esiti formativi, della qualità degli interventi didattici, delle modalità relazionali ed operative delle insegnanti , del significato complessivo dell'esperienza.

5.5 Interventi di supporto, recupero, ampliamento

Per far fronte alla progressiva riduzione di organico, che diminuisce la possibilità di interventi individualizzati a favore degli alunni in difficoltà, la scuola ha adottato le seguenti scelte:

- in ciascuna classe **l'ora settimanale di approfondimento in materie letterarie** viene finalizzata a potenziare negli alunni la capacità di organizzazione nello studio e a migliorare le strategie di apprendimento. Gli alunni saranno aiutati, in particolare, ad organizzare le proprie conoscenze in occasione di alcune verifiche in ambito letterario.
- Agli alunni con disturbi dell'apprendimento o, comunque, in situazione di difficoltà, verrà garantito un **supporto di mediazione didattica** in orario curricolare (v. attivazione commissione DSA).
- Vengono concordati interventi pomeridiani di **supporto nello studio**, per un numero limitato di alunni, con il Comune di Massalengo e con l'Oratorio parrocchiale di San Lorenzo di Lodi.

ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE

DPR 89/2009

L'ora settimanale di "approfondimento in materie letterarie" introdotta dal DPR 89/09 (per complessivi 36 spazi orari annui) è destinata ad attività volte a potenziare negli alunni gli strumenti di organizzazione nel lavoro, di comprensione, di consapevolezza delle proprie modalità di apprendimento e di sviluppo di nuove più efficaci strategie di studio. Le attività, condotte dai docenti designati (v. tabella), avranno come oggetto di riferimento argomenti affrontati nell'ambito delle lettere (italiano-storia-geografia), rispetto ai quali non produrranno arricchimenti contenutistici ma, piuttosto, cureranno lo sviluppo di competenze: comprensione del testo, individuazione di concetti chiave, capacità di sintesi, riflessione sulla lingua, ecc. In particolare, verranno offerte esemplificazioni concrete di strategie per migliorare e facilitare i processi di apprendimento in occasione di alcune verifiche significative, stabilite dai docenti di classe.

Il rapporto con i docenti di classe sarà garantito da incontri periodici di verifica e progettazione, al di fuori dei consigli di classe (v. incontri gruppi materia nel "piano 40 ore").

I docenti incaricati dell'ora di approfondimento annoteranno su apposito registro le attività svolte e forniranno ai docenti di lettere, titolari di classe, ogni utile informazione sull'impegno dei singoli alunni e sulle caratteristiche di apprendimento individuali anche in funzione delle valutazioni in itinere e sommative.

Per l'a.s. 2011-12 sono previste le attività di seguito indicate, articolate per classi parallele.

CLASSI PRIME

- Conoscenza degli spazi, dei tempi, delle offerte e delle figure che operano nella scuola "F. Cazzulani".
- Conoscenza dei compagni e del gruppo classe, percorso sulle regole che aiutano a convivere serenamente.
- Organizzazione nel lavoro personale: gestione del diario scolastico, programmazione del tempo destinato ai compiti e allo studio.

- Riflessione sulla lingua e potenziamento lessicale.
- Metodo di studio, inteso come sviluppo delle abilità fondamentali di ascolto, lettura, comprensione del messaggio centrale, lettura selettiva, sintesi e schematizzazione.

CLASSI SECONDE

- Lettura e analisi di documenti inerenti argomenti di studio curricolare. In particolare si proporranno lavori sulle fonti storiche e sul testo poetico.
- Realizzazione di mappe geografiche, come strumenti di sintesi nello studio delle regioni geografiche e come aiuto nella costruzione di "mappe mentali personali" per lo sviluppo dell'orientamento senza supporto cartaceo.
- Riflessione sulla lingua e metodo di studio.

CLASSI TERZE

- Lettura e analisi di documenti inerenti argomenti di studio curricolare, con particolare attenzione a documenti storici e letterari legati al programma.
- alle verifiche programmate ed a testi di narrativa particolarmente significativi.
- Educazione alla salute e sicurezza sulla strada (febbraio-marzo 2011).
- Comprensione e riflessione sulla lingua attraverso esercitazioni con prove INVALSI.
- Predisposizione di mappe interdisciplinari in vista dell'esame di stato.

Docenti incaricati ora di approfondimento

DOCENTI LETTERE	CLASSE		
	1	2	3
BONA E.		A	A
BONA E.	B	F	
BONA E.		C	C
BONA E.	D	D	D
FIOCCHI	G	E	
LANCI	E		G
PICCO	A		
PICCO	H	B	B
PICCO	F		
SCOTTI	C		F
SCOTTI		H	H
VIGNATI		G	E

5.6 Accoglienza e orientamento

L'attività di accoglienza dei nuovi alunni nelle classi prime sono articolate in diversi momenti, a partire dall'ultimo anno della scuola di ordine inferiore. Una commissione, formata da docenti dei tre ordini di scuola, elabora proposte per realizzare un'integrazione tra i vari segmenti dell'Istituto e accompagnare gli alunni nel passaggio dall'una all'altra.

Le varie attività promosse sono finalizzate al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- offrire agli alunni una prima conoscenza delle strutture e delle modalità proprie della scuola del grado successivo;
- consentire ai docenti dei diversi ordini occasioni di confronto sul piano metodologico-didattico;
- favorire una reciproca e graduale conoscenza dei curricoli degli anni "ponte";
- progettare singoli itinerari didattici che trovino possibilità di realizzazione nelle classi "ponte";

- scambiare informazioni sugli alunni, in particolare su quelli in situazione di disagio.

CALENDARIO DELLE ATTIVITA'

ATTIVITÀ	TEMPI
Incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per la progettazione e la realizzazione di iniziative comuni	novembre - maggio
Presentazione della scuola e del POF ai genitori	dicembre - gennaio
Visite guidate degli alunni nella scuola di ordine superiore e predisposizione di attività laboratoriali	dicembre - gennaio
Raccolta di dati sugli alunni in ingresso attraverso specifici incontri tra docenti di ordini di scuola contigui	maggio
Restituzione di dati e scambi di informazioni tra i docenti di ordini di scuola contigui	ottobre
Formazione classi prime	giugno

Poiché la scuola riserva un'attenzione particolare agli alunni in situazione di difficoltà, il dirigente e i docenti ricercano ogni forma di contatto con le famiglie prima dell'avvio dell'anno scolastico e nei primi mesi del medesimo per un proficuo scambio di informazioni e per predisporre un inserimento sereno dei ragazzi. Per l'anno 2011-12 si prevede la definizione di un documento provinciale in cui vengono stabilite le competenze in uscita e in ingresso tra primaria e secondaria di I grado.

Nella scuola dell'infanzia, le fasi di accoglienza sopra descritte sono integrate dalle seguenti ulteriori iniziative:

- *colloquio*, tra le insegnanti e la famiglia, finalizzato allo scambio di informazioni per un positivo inserimento del bambino nel contesto scolastico (la raccolta dati avviene anche attraverso la compilazione di un questionario);
- *inserimenti gradual*i e concordati per l'intero primo mese di scuola;
- *Giornata dell'accoglienza*, ovvero inserimento dei nuovi alunni in momenti di attività ludico-didattica, nel mese di giugno, con l'accompagnamento dei genitori.

L'attività di orientamento si realizza sin dalle classi inferiori attraverso la finalizzazione dei processi formativi allo sviluppo della "persona", intesa in tutte le sue dimensioni. Durante l'intero percorso scolastico viene messa in evidenza la valenza orientativa delle discipline in quanto le stesse vengono utilizzate come strumenti per sviluppare negli alunni la consapevolezza delle proprie attitudini, delle proprie potenzialità e dei propri punti di vista nella comprensione della realtà. Di conseguenza, l'attività di orientamento si identifica con il processo stesso di formazione e di crescita dei ragazzi, che imparano ad operare scelte consapevoli.

Un passaggio delicato è quello della scelta dell'indirizzo scolastico al termine della secondaria I°. Gli alunni vengono accompagnati in questa fase, insieme alle rispettive famiglie, attraverso momenti strutturati di consulenza all'interno della scuola e presso lo sportello "Informagiovani" di Lodi, incontri con docenti di scuola secondaria II°, stages, opuscoli informativi e consiglio orientativo. Negli ultimi anni sono state introdotte anche attività guidate, con il supporto di test che aiutano i ragazzi ad acquisire consapevolezza dei propri stili di pensiero e dei propri interessi. Sono tuttora in fase di progettazione incontri con esperti esterni che illustrino ai ragazzi le opportunità di inserimento lavorativo offerte, in particolare, dal territorio lodigiano.

- Attuazione della didattica orientativa nelle classi prime e seconde

- Attività orientative per le classi terze
- Stages presso le scuole secondarie superiori per alunni di terza
- Forum d'orientamento per alunni e genitori delle classi terze
- Questionari funzionali al metodo di studio e alla scelta della scuola superiore
- Incontro dei c. d. c. con le famiglie per il consiglio orientativo
- Raccolta, tabulazione ed elaborazione dati sulle diverse attività d'orientamento

La scuola partecipa al progetto "I.D.E.A" (**I**nnovazione **D**idattico-metodologica **E** **A**pprendimento non formale) proposto dalla Provincia di Lodi per l'orientamento e il contenimento della dispersione scolastica con n. 3 alunni delle classe terze. L'iniziativa prevede la frequenza di tali alunni presso i vari centri di formazione professionale della provincia, per un massimo di 100 ore, e la stretta collaborazione tra i docenti delle diverse scuole per la stesura di bilanci di competenze finali, ovvero per la progettazione di attività mirate.

5.7 Protocollo accoglienza alunni stranieri

Nel corso degli anni la popolazione scolastica dell'Istituto è diventata sempre più varia e le classi sono diventate luogo d'incontro tra culture diverse. Tra le priorità della nostra scuola c'è sicuramente la volontà di operare nel rispetto delle specificità di ciascuno, facendo delle "diversità" occasioni di crescita per tutti.

Gli studenti non italofoni sono accolti e inseriti nelle classi tenendo conto della loro età anagrafica, del loro pregresso scolastico e delle prospettive di continuità didattica. Sono divisi in gruppi in base ai livelli di conoscenza della lingua italiana, per consentire programmi d'intervento differenziati in relazione ai bisogni. Gli alunni che hanno scarsa o nessuna conoscenza della lingua italiana vengono inseriti in percorsi di alfabetizzazione finalizzati all'acquisizione di minimi strumentali per potersi esprimere e comunicare in maniera spontanea con gli altri. Solo in un secondo momento gli interventi vengono orientati anche all'apprendimento di contenuti disciplinari. Le attività di prima alfabetizzazione sono affidate a docenti con completamento orario o ad esterni con contratti di prestazione d'opera. In qualche caso anche a volontari.

Il monte ore disponibile per l'alfabetizzazione viene ripartito tra le discipline che utilizzano maggiormente i linguaggi verbali come italiano, storia, geografia, scienze. Durante tali ore gli studenti lavorano fuori dalla classe di appartenenza. Viene invece favorita la permanenza in aula per lo svolgimento di attività aggreganti o nelle ore in cui è più facile il ricorso a linguaggi non verbali, come matematica, tecnologia, musica, fisica, arte.

Nella secondaria sono previsti alcuni interventi di alfabetizzazione in orario pomeridiano.

Nella scuola primaria, invece, sono prioritari gli interventi in classe da parte di una docente specificatamente incaricata di affiancare gli alunni per consolidare gli obiettivi e facilitare l'apprendimento attraverso la mediazione linguistica.

La commissione intercultura raccoglie le segnalazioni delle insegnanti in corso d'anno e discute sulle possibili soluzioni; verifica inoltre ad ogni fine quadrimestre l'efficacia del progetto ed elabora proposte, considerando anche tutte le strategie messe in atto per ottenere il successo scolastico degli alunni seguiti.

A tal fine l'istituto ha predisposto una "scheda di rilevazione" per gli alunni stranieri neo arrivati e un "Protocollo di accoglienza⁷" che segue le linee definite nel "Modello di scuola interculturale per le scuole del Lodigiano", redatto dal Centro Risorse Intercultura TANGRAM con la collaborazione di tutte le commissioni intercultura delle scuole lodigiane.

⁷ http://www.istitutocazzulani.it/doc_accoglienza.html

Alunni non italofoeni presenti nell'Istituto:

SCUOLA INFANZIA

PAESE DI PROVENIENZA	N. ALUNNI	PAESE DI PROVENIENZA	N. ALUNNI
Albania	2	India	3
Benin	1	Perù	1
Ecuador	2	Romania	1
Egitto	2	Togo	1

SCUOLA PRIMARIA

PAESE DI PROVENIENZA	N. ALUNNI	PAESE DI PROVENIENZA	N. ALUNNI
Albania	5	Libano	1
Cina	1	Perù	1
Ecuador	2	Romania	5
Egitto	1	Togo	2
Germania	1		
India	1		

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PAESE DI PROVENIENZA	N. ALUNNI	PAESE DI PROVENIENZA	N. ALUNNI
Albania	11	Marocco	1
Benin	1	Moldavia	1
Camerun	1	Nigeria	2
Cina	2	Perù	3
Costa d' Avorio	2	Romania	19
Cuba	1	Russia	3
Ecuador	6	Slovenia	1
Egitto	5	Tailandia	1
Filippine	2	Togo	2
Germania	1	Uruguay	1
Honduras	1		
India	2		
Libanese	1		
Lituania	1		
Macedonia	1		

5.8 Integrazione alunni diversamente abili

Nelle classi in cui sono presenti alunni diversamente abili vengono associati docenti aggiuntivi per un numero variabile di ore (mediamente sei ore per classe). Tali docenti intervengono con il preciso obiettivo di facilitare i processi di apprendimento degli alunni disabili attraverso opportuni adattamenti e semplificazioni delle unità di apprendimento progettate per la classe. Ciò al fine di consentire a ciascuno di partecipare al lavoro della classe in base alle proprie possibilità.

In relazione alle situazioni individuali degli alunni, ai potenziali di sviluppo degli stessi, ai contesti di riferimento, gli interventi di supporto possono essere realizzati sia all'interno del gruppo classe, sia in momenti di lavoro individualizzato o di piccolo gruppo.

I docenti associati come "facilitatori" intervengono con azioni di supporto-recupero anche nei confronti di altri alunni che presentano situazioni di svantaggio. Tale approccio, mentre giova alla classe, consente di non stigmatizzare l'alunno più in difficoltà e facilita i processi di socializzazione, che non sono appannaggio dei docenti di sostegno, ma coinvolgono la responsabilità di tutto il consiglio di classe. In quest'ottica sono ammesse anche eventuali "sostituzioni" di docenti assenti nell'ambito della classe da parte dei docenti di sostegno.

Attualmente operano nel nostro Istituto 11 docenti di sostegno, così ripartiti:

- n. 1 docente nella Scuola dell'infanzia
- n. 4 docenti nella Scuola primaria
- n. 6 docenti nella Scuola Secondaria di I grado

SCUOLA	CLASSI	N. ALUNNI
INFANZIA	2° anno	1
PRIMARIA	prime	1
	seconde	2
	terze	1
	quarte	2
	quinta	3
SECONDARIA I GRADO	prime	10
	seconde	4
	terze	6

Il gruppo degli insegnanti di sostegno ha realizzato alcuni modelli per la stesura della documentazione scolastica relativa agli alunni diversamente abili.

1) Griglia di osservazione

Viene compilata, dopo una prima fase di osservazione, dall'insegnante di sostegno sentito il parere del C.d.C. ed eventualmente con informazioni ricevute dall'alunno e/o dalla famiglia.

2) Modello per la stesura del P.E.I

Tenendo presente la griglia di osservazione e la documentazione personale, l'insegnante di sostegno progetta il percorso individuale dell'alunno, in accordo con i docenti delle aree disciplinari interessate in merito soprattutto agli obiettivi didattici. Una volta realizzato, il PEI viene

presentato al C.d.C., all'assistente ad personam (se presente), alla famiglia. Nell'a.s. 2011-12 si sperimenta nelle classi prime il modello di PEI regionale.

3) Modello per la stesura della relazione finale

A fine anno scolastico l'insegnante di sostegno fa un resoconto dell'attività svolta dall'alunno e dei risultati raggiunti.

4) Modello di sintesi del Profilo Dinamico Funzionale

Si compila durante l'anno scolastico consultando anche la certificazione medica.

Al termine di ciascun ciclo scolastico, l'intera documentazione viene inviata all'ordine di scuola superiore.

5.9 Linee guida per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

Nell'ottica della promozione del successo formativo di ciascun alunno, la scuola pone un'attenzione particolare agli alunni con disturbi specifici di apprendimento, per i quali è sempre attiva la ricerca di strategie e di modelli didattici funzionali a compensare tali deficit, in stretta collaborazione con le famiglie e con specialisti esterni.

Circa il 5% degli alunni che frequenta attualmente la nostre scuole primaria e secondaria I° presenta **disturbi specifici di apprendimento**, certificati da diagnosi specialistiche. Con questo termine (DSA) si intendono i disturbi delle abilità scolastiche: DISLESSIA, DISORTOGRAFIA, DISGRAFIA E DISCALCULIA.

I ragazzi che ne sono affetti trovano difficoltà nell'adattarsi ai tradizionali sistemi di insegnamento e richiedono alcune attenzioni specifiche da parte dei docenti per poter apprendere. Per questa ragione abbiamo pensato di sintetizzare in una nota l'insieme delle **indicazioni didattiche** che abbiamo avuto modo di raccogliere in alcuni momenti formativi, in confronti con specialisti della riabilitazione e in colloqui con i genitori degli stessi bambini dislessici.

I suggerimenti espressi in queste pagine traducono sul piano operativo le disposizioni ministeriali che introducono *strumenti compensativi e misure dispensative* per l'integrazione degli alunni in questione.

L'individuazione degli interventi più appropriati avviene, in particolare, dopo un periodo di osservazione all'inizio dell'anno scolastico e in stretta collaborazione con i genitori. Al termine di tale periodo si definisce e sottoscrive il **piano didattico individualizzato**, specifico per ciascun alunno.

6 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

6.1 Riepilogo progetti curricolari

In tutti gli ordini di scuola che compongono l'Istituto vengono promosse attività trasversali alle singole discipline allo scopo di ancorare i percorsi di apprendimento alla più ampia esperienza di vita e alle sollecitazioni provenienti dall'extrascuola. In questa prospettiva vengono definiti itinerari didattici centrati su temi/problemi, secondo il modello della "didattica per progetti", finalizzati a sviluppare l'integrazione dei saperi e a favorire nei ragazzi la maturazione di una propria identità.

Attraverso tali attività la nostra scuola si colloca tra quelle che **"promuovono salute"** (HPS health promoting school), ovvero che attendono a un processo socio culturale globale che investe non solo le azioni educative (finalizzate al rafforzamento delle capacità e delle competenze degli alunni), ma anche l'azione volta a modificare le condizioni ambientali, sociali ed economiche in modo da migliorare l'impatto che esse hanno sulla salute del singolo e della collettività.

Ciascun progetto è definito da:

- *le finalità che si intendono perseguire*
- *i risultati attesi*
- *i soggetti interessati (classi, gruppi di alunni...)*
- *le modalità e le condizioni operative*
- *i costi e i relativi finanziamenti*
- *gli eventuali enti o esperti esterni coinvolti*
- *le procedure di monitoraggio e di valutazione finale.*

Nel corso dell'a.s. 2011-12 verranno realizzati i progetti elencati nelle tabelle che seguono, distinte per ordine di scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA:

PROGETTO	DESCRIZIONE	CLASSI COINVOLTE
ECCOMI A SCUOLA	La finalità di questo progetto è quello di facilitare nel bambino un progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente , sereno e stimolante, luogo di espressione di sè e di socializzazione.	tutte
MUU,BEE,COCCODE' IN FATTORIA CHI C'E'	Questo progetto ha la finalità di recuperare il valore culturale e ambientale del nostro territorio, creare interesse per la scoperta e la valorizzazione dell'ambiente agricolo ed avvicinare i bambini alla conoscenza del mondo degli animali .	tutte
È ARRIVATO UN TRENO CARICO DI... Laboratorio prescrittura	Il progetto ha come obiettivo primario quello di permettere al bambino una graduale sistematizzazione delle competenze relativa alla conoscenza, identificazione e differenziazione dei segni e simboli, delle lettere dell'alfabeto, associati alla riproduzione grafica degli stessi attraverso giochi linguistici sia a livello orale grafico e motorio .	I bambini di quattro e cinque anni

HAPPY FARM Laboratorio lingua inglese	La visione educativa e didattica di questo progetto ha come fine ultimo l'arricchimento cognitivo del bambino e il potenziamento della sua capacità di ascolto. Il percorso di lingua inglese offrirà ai bambini l'opportunità di conoscere "parole nuove" legate all'ambiente della fattoria , in particolare agli animali .	I bambini di cinque anni
NON LO VEDO MA LO SENTO COSA SARA'? Laboratorio scientifico	Il progetto si configura come il contesto operativo di un percorso di educazione scientifica per la scuola dell'infanzia che partendo dall'osservazione di fenomeni naturali (legati al calore) permetta ai bambini di consolidare le abilità percettive, sensoriali e di percorrere insieme un viaggio nel quale esplorare, giocare , sperimentare ...per apprendere e conoscere.	I bambini di cinque anni
GIOVANI ATLETI Progetto motorio	Il progetto finanziato dall'Amministrazione comunale di Massalengo ha come scopo l'introduzione dei bambini alla pratica motoria mediante il gioco. Gioco e movimento diventano valide opportunità non solo per lo sviluppo fisico del bambino, ma anche per la maturazione delle competenze relazionali e sociali	tutte
I SUONI DELLA FATTORIA Progetto musicale	È un progetto finanziato con i fondi di diritto allo studio. L'educazione musicale mira a mettere in risalto la musicalità naturale e la spontanea capacità espressiva del bambino , che sarà guidato a fare esperienze musicali mirate per sviluppare la capacità di ascolto, del movimento e della memorizzazione di canzoni (legate al progetto di plesso) .	tutte

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO	DESCRIZIONE	CLASSI COINVOLTE
LAVORIAMO INSIEME "aprendo le classi"	Limitatamente ad alcuni periodi dell'anno verranno affrontate attività stimolanti, fantasiose ed espressive lavorando in piccoli gruppi con alunni di classi parallele e non, per riconoscere il valore di lavorare insieme favorendo così la socializzazione, l'apprendimento cooperativo e potenziando le abilità di ciascuno.	Tutte le classi
NUOTO, PALLAVOLO, GIOCOATLETICA	Attività di educazione motoria, rivolte a classi diverse e condotte da specialisti esterni per un totale di 20 ore ciascuna.	Tutte le classi
IL CALORE INSEGNARE SCIENZE SPERIMENTALI	Il progetto si inserisce nell'area dell'insegnamento delle scienze sperimentali e si snoda in verticale tra i tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo affrontando come tematica il calore	Tutte le classi
INSIEME PIU' SICURI	Il progetto elaborato dalla provincia di Lodi riguarda l'educazione stradale ed è rivolto ai bambini ed gli adulti per operare in sinergia condividendo e comunicando una nuova cultura della sicurezza stradale	Classi quinte
PROGETTO MUSICA	Laboratorio musicale e di canto che si propone di sviluppare le possibilità espressive della voce quale strumento privilegiato per	Classi prime e seconde

LA MUSICA ATTRAVERSO LA VOCE	la conoscenza della musica, di favorire la relazione tra i gruppi e di stimolare l'interesse e l'attenzione	
ENTRIAMO IN BANDA. FACCIAMO MUSICA INSIEME	Introduzione intuitiva alla musica attraverso l'utilizzo di uno strumento musicale. Il percorso proposto si prefigge di favorire l'espressività vocale e corporea e di promuovere l'educazione del ritmo e dell'ascolto	Classi terze, quarte, quinte
EVVIVA LA LETTURA	Partecipare ad iniziative finalizzate a promuovere il piacere della lettura come opportunità di distensione che prevedono attività di animazione e l'utilizzo della biblioteca comunale, visite a librerie presenza di eventuale altro personale esterno.	Tutte le classi
GIOCHIAMO CON LE STORIE	Si propone, a classi aperte, la lettura di storie significative tratte dal libro "tante storie per giocare" di G.Rodari per suscitare il gusto per la lettura e la motivazione a leggere	Classi quinte
INCONTRO CON LA STORIA	L'autore G.Bruschi presenta un libro testimonianza di avvenimenti particolari accaduti durante la seconda guerra mondiale	Classi quarte e quinte
SCUOLA IN CAMPO	Adesione al progetto provinciale finalizzato a promuovere la conoscenza sui prodotti agricoli, sulle loro trasformazioni ma anche a conoscere la flora del lodigiano e le varie risorse	Tutte le classi
SCUOLA AMICA	Prosegue nelle classi il progetto scuola amica avente come obiettivo il rendersi conto di essere cittadini del mondo, e quindi valorizzare le culture di appartenenza favorendo il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento entro la convivenza delle differenze. Consolidare l'importanza dei diritti che hanno i bambini nella comunità (scuola/oratorio/paese) ma anche come sia importante rispettare i diritti altrui, ogni diritto infatti comporta una responsabilità verso gli altri.	Tutte le classi
EDUCAZIONE AMBIENTALE	Continua il progetto "la mia scuola si differenzia" l'obiettivo comune è quello di educare al rispetto dell'ambiente ed ad un utilizzo più consapevole e responsabile delle risorse	Tutte le classi
INTERCULTURA, SVANTAGGIO, RECUPERO E POTENZIAMENTO	Sollecitare e favorire il processo di apprendimento degli alunni rinforzando e potenziando le conoscenze e le abilità individuali mediante attività personalizzate.	Tutte le classi
PROGETTO CONTINUITÀ'	Progetto realizzato con la cooperazione dei tre ordini di scuola: scuola dell'infanzia, privata e statale, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.	Classi quinte
BICISCUOLA: HAI DUE RUOTE NEL CUORE?	Adesione al progetto Bici-Scuola promosso dall'organizzazione ILombardia in collaborazione con il ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare. L'obiettivo: insegnare a muoversi nel modo più rispettoso dell'ambiente, favorendo l'utilizzo della bici come mezzo di trasporto più divertente e meno inquinante legato anche allo sport	Classi quarte e quinte
INFORMATICA AMICA	Avvicinare i bimbi all'informatica, grazie alla presenza del nuovo laboratorio promuovendo il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: -riflettere ed assumere consapevolezza nell'utilizzo	Tutte le classi

	degli strumenti informatici; arricchire la didattica di classe attraverso gli strumenti multimediali; rispettare e condividere le regole all'interno di un gruppo.	
W IL NATALE	L'obiettivo è quello di favorire la consapevolezza che accanto ad un Natale gioioso e circondato da amore, comodità...regali, esistono situazioni difficili: Gesù nasce proprio là dove c'è la guerra e la povertà. Mostra lavori e pomeriggio insieme con saggio musicale	Tutte le classi
PROGETTO CREATIVITA' CONCORSO DI SCRITTURA CREATIVA	In collaborazione con l'Assessorato alla cultura del comune di Massalengo si promuoverà la realizzazione di elaborati, immagini, parole sul tema: un viaggio immaginario ...nel centro della terra, nel cosmo infinito, in fondo al mare	Tutte le classi

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PROGETTO	DESCRIZIONE	CLASSI COINVOLTE
Promozione lettura	<p>Partecipazione ad iniziative finalizzate a promuovere il piacere della lettura (es. Bancarellino, Giralibro) che prevedono anche l'utilizzo della biblioteca interna.</p> <p>Proposta di libri e film da essi tratti per sollecitare la riflessione personale e il confronto tra mezzi espressivi diversi.</p> <p>Lettura ad alta voce di testi, finalizzata a promuovere il piacere di leggere.</p> <p>Approfondimenti a tema con presentazione di testi e immagini a cura delle bibliotecarie</p>	Varie classi
Parole con le ali	Sfida letteraria con giochi finalizzati a scoprire e ad apprezzare la lettura di testi di narrativa	Classi seconde
Laboratori Archivio storico diocesano	"Scriptorium: l'arte e il piacere della scrittura medievale". Laboratorio di approfondimento e sperimentazione di tecniche scritte passate.	1A-1B-1C-1E-1G
	"San Bassiano tra storia e leggenda". La vita del santo attraverso le principali fonti documentarie e le opere d'arte.	
	"Diavolo di donna. Superstizione o magia?" Visione di processi per stregoneria, simulazione di ricerca storica, analisi del contesto sociale e religioso in Europa e nel Lodigiano.	2E-2G
Laboratori Archivio Storico Comunale "Lodi nella	Approfondimenti storici, utilizzo di fonti e percorsi guidati a Lodi e nel territorio	1A-1B-1C-1D-1E-1F-1G 2A-2C-2D-2E-2F-2G-2H

Sezione 6: Ampliamento dell'offerta formativa

storia		3A-3B-3C-3D-3E-3F-3G
Conversazioni e in lingua	Conversazione con docenti di madre lingua inglese, spagnola e francese con riferimento agli aspetti culturali dei paesi interessati	Classi terze
Giochi sportivi	Avviamento alla pratica sportiva con partecipazione a gare a livello d'istituto, provinciale, regionale.	Tutte
Gare di matematica e di lingua inglese	Concorsi individuali con prove di abilità disciplinari in collaborazione con l'Università Bocconi (Centro Pristem) e con partecipazione al Progetto Kangourou sezioni matematica e inglese.	Tutte le classi (INGLESE terze)
Ciclobby fiab	Progetto biennale o triennale per promuovere l'uso intelligente della bicicletta nel rispetto delle regole e dell'ambiente.	1A-1B-1E-1F-1G 2D-2E-2F-2H 3D-3F-3G
Volontariato e solidarietà	Dibattiti di approfondimento su tematiche mondiali con responsabili Movimento per la lotta contro la fame nel mondo Collaborazione in itinere con associazioni varie presenti sul territorio lodigiano. Adozione a distanza, raccolta fondi, mensa del povero.	3A-3B-3C-3D-3F-3G Tutte
Viaggiatori responsabili	Analisi del rapporto tra sviluppo sostenibile e corretto uso delle risorse; esperienze di democrazia partecipata e cooperazione internazionale	1A-3F
Ma sai cosa mangi?	Benefici derivati dall'adozione di modelli di alimentazione sani. Stagionalità e prodotti locali. Corretta lettura etichette	2D
Snack e company	Porre attenzione ai consumi fuori pasto; riflettere sul cibo come moda e identità; considerare l'influenza della pubblicità sulle nostre scelte.	1A-2E-2D-2F-2H
Viaggio in bottiglia	Approfondimento delle conoscenze circa l'utilizzo delle risorse idriche e promozione di comportamenti responsabili nell'uso quotidiano dell'acqua	1A-1F
L'impronta economica junior	Introdurre i ragazzi alle tematiche economiche e finanziarie partendo da problematiche reali	2F-2H-3E-3F-3G
Suoni e colori nel mondo	Laboratorio di ascolto e lettura di fiabe in lingua originale, corrispondenti alle nazionalità presenti in ciascuna classe	1A-1B-1D-1F-1G-1H
Prevenzione dipendenze	Sensibilizzare sui rischi connessi all'uso e all'abuso di sostanze psicoattive, al gioco d'azzardo e della vincita facile	3F-3D
Dialogo nel buio	Sensibilizzare i ragazzi a una forma di disabilità molto frequente ma poco conosciuta, consentendo loro di riflettere sulle sofferenze e sulle capacità di riscatto umano	1A-1B-1C-1E-1G-1H-2F-3F

Ben-essere a scuola	Insieme di iniziative rivolte a tutte le classi per coinvolgere gli alunni nella gestione della scuola e promuovere la cittadinanza attiva	tutte
Spettacoli teatrali e cinematografici	Partecipazione a spettacoli teatrali e visione di proiezioni cinematografiche.	Tutte

6.2 Informatica

Il "Progetto Informatica", avviato in fase sperimentale su alcuni corsi nell'a.s. 1997-98, è stato progressivamente esteso a tutte le classi dell'istituto nell'ambito del curriculum obbligatorio. L'impostazione iniziale, che concepiva l'informatica non come disciplina a sé stante ma come strumento didattico trasversale alle diverse materie di insegnamento, ha trovato conferma nelle Indicazioni Nazionali allegate al decreto 59/04 attuativo della legge di "riforma Moratti" e nelle nuove "Indicazioni per il curriculum" del 2007. Pertanto, l'insegnamento dell'informatica mantiene tuttora il carattere "flessibile" e "strumentale" che ha caratterizzato il suo ingresso nella scuola ed è affidato a tutti i docenti. Al fine di utilizzare al meglio i laboratori attrezzati con i pc, a ciascuna classe è riservata la possibilità di accedere ai laboratori, in orari stabiliti, per un massimo di 30 ore annue.

I docenti provvedono, nell'ambito delle rispettive discipline o di progetti interdisciplinari, a far conseguire agli alunni le competenze di base, secondo la progressione orientativa indicata nella tabella sotto riportata.

CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE
Conoscere i campi di applicazione dell'informatica	Video-scrittura: consolidare/ampliare la padronanza nell'uso della video-scrittura	Presentazione: realizzare presentazioni che prevedano l'uso della maggior parte delle funzionalità del programma utilizzato
Accendere e spegnere in modo corretto il Pc	Presentazione: realizzare semplici presentazioni che prevedano l'uso delle funzionalità di base del programma utilizzato	Impaginazione: utilizzare software specifico per impaginare composizioni testuali e grafiche articolate
Windows: aprire, chiudere, salvare, rinominare, spostare, copiare, tagliare, incollare, stampare un file; creare, rinominare, spostare, copiare, tagliare, incollare una cartella nell'unità A: ,C: e nella rete LAN	Periferiche aggiuntive: eseguire la scansione di un'immagine e saperla salvare e/o importare in un testo; salvare su unità di massa esterne	Internet: effettuare navigazioni in rete utilizzando adeguati motori di ricerca

Video-scrittura: Scrivere un testo, utilizzare la barra dei menù, la barra degli strumenti per le funzionalità di base e stampare il testo prodotto	Excel: tabulare dati e realizzare grafici, eseguire operazioni.	Posta elettronica: spedire e ricevere messaggi utilizzando browser personalizzati o generici
Utilizzare software didattici (Cabri/ExtraCad)		

Specifici percorsi di ampliamento o di approfondimento nell'uso delle attrezzature multimediali sono previsti anche nell'ambito dei laboratori opzionali facoltativi pomeridiani.

6.3 Biblioteca

Presso la scuola secondaria I grado è funzionante una biblioteca che promuove attività volte ad avvicinare i ragazzi alla lettura, come esperienza piacevole che arricchisce la loro personalità e sviluppa la loro capacità di leggere criticamente la realtà.

La biblioteca è articolata nelle seguenti sezioni:

SEZIONE RAGAZZI, che comprende testi di narrativa relativi alla fascia di età dai 10 ai 14 anni.

SEZIONE DOCENTI, che comprende testi di narrativa, di saggistica e di aggiornamento sia a carattere generale, sia specifico per discipline d'insegnamento. Si stanno implementando i grandi classici, nell'ottica di una letteratura comparata e si sta ampliando il settore riguardante la poesia, in particolar modo i grandi del '900 italiano e i contemporanei.

SCAFFALE INTERCULTURALE che riunisce testi utili per ampliare la conoscenza di culture diverse.

CINETECA, sezione che contiene più di 200 film (vhs e dvd) che trattano temi di tipo sociale, storico o introspettivo psicologico, selezionati sulla base delle indicazioni degli stessi docenti.

Obiettivo della scuola è quello di far conoscere vari generi letterari, di presentare i diversi autori, di proporre temi e argomenti di riflessione relativi alle problematiche adolescenziali, sociali e storiche. Attraverso la lettura si contribuisce anche all'arricchimento del lessico e a far comprendere come vi sia - e si possa usare - un'ampia e differenziata struttura narrativa per raccontare una vicenda, e che la parola è un mezzo di comunicazione eccezionale, duttile, in costante cambiamento, utilizzabile da ciascuno con differenti modalità.

E' attivo un servizio on line di consultazione del catalogo libri all'indirizzo web:

<http://www.iccazzulani.it/biblioteca/opac/index.php>.

PROGRAMMA BIBLIOTECA a.s. 2011/2012

http://www.iccazzulani.it/biblio/images/docs/att_biblioteca.pdf

ORARI E MODALITA' DI ACCESSO

http://www.iccazzulani.it/biblio/index.php?option=com_content&view=article&id=1&Itemid=31

6.4 Laboratori opzionali facoltativi

I laboratori opzionali facoltativi sono stati organizzati in maniera sistematica per tutti gli alunni di scuola secondaria I° a seguito della riforma Moratti, come traduzione sul piano pratico del principio di personalizzazione. Le attività di laboratorio permettono, infatti, di differenziare i percorsi formativi in base alle esigenze personali degli alunni, in quanto sono rivolte a gruppi di studenti (della stessa classe o di classi diverse) riuniti per livello di apprendimento, per identità di interessi, o per portare a termine uno specifico progetto.

La riduzione di organico conseguente ai provvedimenti del Ministro Gelmini ha azzerato ogni possibilità di ampliamento dell'offerta formativa con personale statale. Tuttavia, considerata l'esperienza positiva degli anni precedenti e visto l'elevato apprezzamento da parte delle famiglie degli alunni, il Consiglio di Istituto ha ritenuto opportuno la prosecuzione, almeno dei laboratori creativi, con finanziamenti alternativi a carico delle famiglie e del fondo istituto.

Pertanto, anche per l'a.s. 2011-12 la scuola organizza i laboratori sotto riportati nelle giornate di lunedì e venerdì, finalizzati a promuovere esperienze di carattere interdisciplinare, pratico-manuale, motorio e musicale.

I laboratori sono organizzati in due moduli (primo modulo: dal 3 ottobre 2011 al 19 dicembre 2011; secondo modulo: dal 30 gennaio 2012 al 23 aprile 2012) della durata di 11 lezioni, per un totale di 22 ore per ciascun modulo.

LABORATORI	PRIMO MODULO: DAL 3 OTTOBRE AL 19 DICEMBRE				
	CLASSE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
DIPINTO MURALE	1-2-3	PUTIGNANO			
FALEGNAMERIA	1-2	CAFARELLI			
FLAMENCO	1-2-3	DE LORENZO			
PIANOFORTE	1-2-3	BALDRIGHI			
ACROGYM	1-2-3		ALBANESI		
PALLAVOLO	1-2-3		BORSA		
CORO	1-2-3			GILARDONI	
CHITARRA RITMICA					GILARDONI
TEATRO	1				PAVESI
TEATRO	1-2-3				PAGETTI

LABORATORI	SECONDO MODULO: DAL 30 GENNAIO AL 23 APRILE				
	CLASSE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
FOTOGRAFIA FOTORITOCCHO	1-2-3	PUTIGNANO			
INGLESE	3	CASORATI			
PATENTINO CICLOMOTORE	2-3	VIGILE URBANO			
ACROGYM			ALBANESI		
PIANOFORTE	1-2-3	DE LUIGI			
CALCETTO					MOTTA
CHITARRA RITMICA	1-2-3				LEDESMA
PATENTINO CICLOMOTORE	2-3				VIGILE URBANO
TEATRO	1-2-3				PAGETTI

6.5 Centro sportivo scolastico

Ai sensi del documento ministeriale "Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva" anche presso la nostra scuola è stato istituito un "Centro Sportivo Scolastico" allo scopo di promuovere l'attività fisica tra gli alunni, in particolare attraverso il coinvolgimento di quanti non praticano alcuno sport. Per l'anno 2011-12 sono previste le seguenti attività:

ATTIVITA'	DOCENTE	PERIODO	GIORNO - ora	DESTINATARI	TOT. ORE
preparazione atletica maschile - pallavolo	Angelo BORSA	dal 4.10.11 al 8.11.11	Martedì 14.20 – 16.00	Classi 2° - 3°	10
preparazione atletica femminile - pallavolo	Angelo BORSA	Dal 15.11.11 al 13.12.11	Martedì 14.20 – 16.00	Classi 2° - 3°	10
calcetto	Egidio MOTTA	dal 3.02.12 al 20.04.12	Venerdì 14.20 – 16.00	Classi 1°-2°-3°	22
acrogym	Eva ALBANESI	Dal 4.10.11 Al 13.12.11	Martedì 14.20 – 16.00	Classi 1°	20
acrogym	Eva ALBANESI	dal 31.01.12 al 17.04.12	Martedì 14.20 – 16.00	Classi 2° - 3°	20

6.6 Attività alternative alla religione cattolica

Gli alunni che non fruiscono dell'insegnamento della religione cattolica effettuano un percorso didattico, coordinato da una docente di lettere, finalizzato a consolidare le abilità di base, le conoscenze nel campo linguistico espressivo e il metodo di studio nell'ambito storico-geografico coerentemente coi curricoli disciplinari predisposti dalla scuola:

ABILITÀ	Leggere:	CONOSCENZE	CONTENUTI
	arricchire il proprio vocabolario	Saper comprendere in modo sicuro.	Testi coerenti con il percorso di studio della classe di riferimento
	distinguere fra vero, verosimile e fantastico		
	fare previsioni		
	tenere sotto controllo la coerenza del testo		
	capire i nessi linguistici		
	riconoscere informazioni implicite ed esplicite		
	Leggere per studiare:	Saper studiare.	Argomenti di studio affrontati nella classe di riferimento
	fare una prima lettura di esplorazione		
	dividere il testo in sequenze		
Individuare le informazioni più importanti			
fare collegamenti			
Produrre schemi, mappe concettuali, tabelle			
memorizzare			
rielaborare			
ABILITÀ	Parlare:	CONOSCENZE	CONTENUTI
	esporre oralmente in modo chiaro e sintetico il contenuto di vari tipi di testi letti	Saper riferire oralmente su un argomento di studio, presentandolo in modo chiaro, seguendo un ordine prestabilito e coerente, controllando il lessico specifico e un registro adeguato. Saper riassumere oralmente un testo scritto	Argomenti di studio affrontati nella classe di riferimento. Testi letti nella classe di riferimento
	esporre oralmente in modo chiaro ed organico vari argomenti di studio		
effettuare riferimenti al contesto globale della materia e collegamenti interdisciplinari.			
ABILITÀ	Scrivere:	CONOSCENZE	CONTENUTI
	dividere un testo in sequenze	Saper riassumere un testo in modo chiaro e conciso.	Vari testi coerenti con il percorso di studio della classe di riferimento
	individuare le informazioni principali		
	riassumerle utilizzando i procedimenti di riduzione, cancellazione, riformulazione, nominalizzazione, riscrittura.	Saper elaborare testi personali su vari argomenti e adatti alle varie situazioni comunicative.	Esercitazioni specifiche di contenuto adatto alla classe di appartenenza
	Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, dotati di coerenza e organicità		
Applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura			

Verranno inseriti, ove necessari **recuperi o potenziamenti di grammatica** coerentemente con il programma curricolare e in base alle necessità evidenziate dall'insegnante di lettere della classe stessa o emersi durante il percorso proposto. Gli alunni stranieri che necessitano di alfabetizzazione **proseguono il percorso di alfabetizzazione** in base al livello di ognuno.

7 FORMAZIONE E RICERCA

7.1 Progettazione didattica e valutazione

Nel corso dell'anno 2011-12 si prevedono le seguenti azioni di "formazione e ricerca", volte a migliorare la progettazione didattica e ad orientare la stessa in forma più incisiva verso il raggiungimento di traguardi di competenza da parte di tutti gli alunni.

L'attività si struttura nei seguenti momenti:

- assunzione delle *competenze chiave di cittadinanza* (definite da...) come criterio guida per la progettazione educativa-didattica e come strumento di osservazione per la certificazione delle competenze in uscita dal triennio, prevista da.....
Lo sviluppo di tale azione comporta la declinazione delle competenze di cittadinanza in micro-competenze che permettano di guidare, in concreto, sia gli approcci metodologici dei docenti, sia la definizione delle prestazioni attese negli alunni. Il lavoro di ricerca è affidato ad una commissione, coordinata dalla referente per la valutazione, ed è supportato dalla partecipazione dei vari componenti ad iniziative sul tema, promosse in ambito sia provinciale che regionale. Anche i docenti della scuola dell'infanzia avviano una revisione della programmazione triennale con individuazione delle competenze in uscita da tale ordine di scuola.
- Revisione dei curricoli di tutte le discipline, alla luce degli esiti del lavoro della commissione "Progettare e certificare competenze". La relativa attività potrà essere condotta dalla medesima commissione, integrata con una rappresentanza più ampia di docenti delle varie discipline.
- Analisi delle strategie didattiche e delle condizioni organizzative più efficaci per l'attuazione dei "piani didattici personalizzati" relativi agli alunni con disturbi dell'apprendimento. La ricerca è affidata alla commissione "DSA".

7.2 Continuità educativa

La commissione "Continuità educativa" si propone, oltre alle consuete attività di raccordo con altri ordini di scuola, la definizione (con condivisione a livello cittadino) di competenze essenziali in uscita dall'ordine di scuola primaria e in ingresso alla scuola secondaria primo grado.

7.3 Comunicazione multimediale e LIM

Per il corrente anno sono previste azioni formative specifiche solo per la scuola dell'infanzia. Negli altri ordini le LIM sono ormai presenti in 32 classi su 34 e i docenti sviluppano autoformazione mediante l'uso sempre più frequente ed esteso di tali strumenti.

E' comunque incoraggiata la partecipazione a momenti formativi promossi a livello provinciale (v. EduLIM)

Vengono mantenuti e implementati i seguenti ulteriori ambiti di utilizzo delle tecnologie:

- area "*Biblioteca*" con CMS Joomla che consente l'aggiornamento della sezione del sito direttamente da parte delle bibliotecarie;

- forum associato all' "*area docenti*" che favorisce la messa in comune tra docenti di idee, esperienze, progetti, informazioni, appuntamenti collegiali, modelli didattici, ecc.
- forum associato all' "*area alunni*" che permette ai ragazzi di ritrovare on line gli appunti del docente, le mappe e i lavori elaborati in classe, disporre di simulazioni di prove di verifica e di esercitazioni.

7.4 Autoaggiornamento

Oltre agli ambiti di formazione prioritariamente individuati, la scuola favorisce la partecipazione di tutto il personale, docente e amministrativo, a percorsi di aggiornamento e a iniziative di cooperazione promossi sia da enti esterni, sia dal nostro istituto.

In particolare, per l'anno in corso, sono previste le seguenti attività:

- incontri di formazione sui temi vari, comunque connessi alla funzione docente, promossi dall'Ufficio di Piano della provincia di Lodi;
- partecipazione a varie iniziative formative nel campo dell'educazione alla salute e dell'integrazione degli alunni stranieri
- partecipazione del personale ATA ai seminari di approfondimento organizzati a livello provinciale;
- partecipazione degli addetti alle squadre "antincendio" e "primo soccorso sanitario", dei preposti e del rappresentante dei lavoratori a specifici corsi di formazione organizzati a livello provinciale.

8 RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA – TERRITORIO

8.1 Criteri, tempi e modi

I genitori degli alunni sono considerati parte integrante e fondamentale del processo formativo che viene pensato e condiviso in un rapporto costante con le realtà familiari e territoriali. Sono previsti momenti di partecipazione attiva dei genitori degli alunni nell'ambito degli organi collegiali e in incontri specifici con i docenti, che coprono l'intero anno scolastico.

In particolare, l'informazione puntuale del rendimento scolastico degli alunni di scuola secondaria I° è garantita attraverso il "libretto scolastico", la consegna in visione di ogni elaborato, le ore programmate di ricevimento, la comunicazione bimestrale delle valutazioni. In caso di situazioni problematiche, i docenti e il dirigente sollecitano le famiglie a colloqui individuali per affrontare insieme i problemi prospettati e individuare linee comuni di intervento.

Un'attenzione particolare viene riservata agli alunni che presentano risultati inferiori alle aspettative e alle loro stesse potenzialità. Il dirigente e i docenti informano per tempo le famiglie circa la possibilità di esiti finali negativi che precludono l'ammissione alla classe successiva.

I genitori vengono informati globalmente sulle iniziative e sull'andamento delle rispettive classi in occasione delle assemblee e dei consigli di classe allargati.

Ulteriori momenti significativi di incontro tra la scuola e le famiglie sono costituiti dalle feste di fine anno, dai saggi musicali, dalle gare sportive, dagli spettacoli teatrali e dalle mostre dei lavori che vengono organizzati in ciascuna scuola dell'istituto. Uno strumento di dialogo importante è anche il sito della scuola che si intende ampliare per utilizzarlo non solo in funzione informativa ma anche per acquisire pareri, indicazioni e proposte di miglioramento da parte degli utenti stessi.

V. calendario incontri genitori: http://www.istitutocazzulani.it/ic_informagenitori.html.

Per l'anno 2011-12 la scuola primaria di Massalengo, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, organizza serate a tema su aspetti del rapporto genitori figli. Il progetto costituisce la prosecuzione di un'iniziativa intrapresa lo scorso anno scolastico, che ha trovato grande riscontro e apprezzamento da parte delle famiglie degli alunni.

8.2 Interazioni con il territorio

Uno dei caratteri che maggiormente contraddistinguono l'attività della nostra scuola è la ricerca di contatti con la realtà territoriale per integrare i percorsi curricolari con esperienze che arricchiscono la formazione dell'"uomo" e del "cittadino".

Le nostre scuole collaborano attivamente con gli Enti Locali di Lodi e Massalengo, con i quali, negli ultimi anni, sono state realizzate significative iniziative sugli aspetti ecologico ambientali (v. "[Guida attiva al futuro](#)"⁸ a Massalengo; impianto fotovoltaico e [mostra sul riciclo a Lodi](#)"⁹).

Un progetto che ha stimolato i ragazzi nella conoscenza della loro città è stato quello realizzato in occasione dell'850° anniversario della fondazione di Lodi, che ha prodotto il portale "Lodicesce" in collaborazione con le altre scuole secondarie I° cittadine. Dal Comune di Lodi sono stati commissionati, in passato, diversi lavori di ricerca didattica sui monumenti artistici, come quello sullo studio del Liberty e della Cavallerizza o quello dell'adozione di un monumento. Anche per il

⁸ http://www.istitutocazzulani.it/progetti/guida_attiva_al_futuro.pdf

⁹ http://www.istitutocazzulani.it/news_eventi.html#cicloriciclo

corrente anno sono previsti progetti didattici attraverso i quali gli alunni si prendono cura di parti della città contribuendo a conservarle e/o valorizzarle.

I Comuni, inoltre, sostengono finanziariamente la progettualità delle scuole mediante l'erogazione diretta di contributi finanziari (v. Convenzione con Massalengo e Diritto allo studio – Lodi), la predisposizione di servizi, l'attivazione di corsi di attività motoria nella scuola primaria, l'intervento a supporto degli alunni anticipatari nella scuola dell'infanzia, la promozione del giornalino web "Omini di carta" nella scuola secondaria I°.

Il quartiere, la città e il territorio lodigiano nel suo complesso offrono notevoli opportunità di interazione anche rispetto allo studio delle discipline, attraverso l'Archivio Storico, l'Archivio Diocesano, i Musei, le biblioteche, il teatro, il cinema, complessi aziendali ed artigianali. Inoltre, la presenza di diversi enti e associazioni no profit offre numerose occasioni di conoscenza, per i nostri alunni, della realtà del privato sociale e molteplici possibilità di elaborare progetti di impegno civile e di solidarietà (v. Mensa del povero, Adozioni a distanza, collaborazioni con Caritas, Focsiv, Unicef, ecc).

Tutte le classi completano i propri curricula con uscite didattiche e viaggi d'istruzione che si effettuano, nel corso dell'anno, secondo le modalità regolamentate dal Consiglio di Istituto (v. allegato 8 al Regolamento di Istituto: Adempimenti per visite guidate e viaggi di istruzione¹⁰). Mentre la scuola di Lodi è facilitata nell'accedere alle numerose opportunità offerte dalla città, per le classi di Massalengo e Motta gli spostamenti nei comuni limitrofi avvengono grazie alla disponibilità dello scuolabus.

Riconoscendo l'elevato valore formativo (anche in termini di aggregazione del gruppo classe) di tali esperienze, la scuola provvede a finanziare ore di compresenza ai docenti accompagnatori, non più contemplate nelle recenti disposizioni del Ministro Gelmini.

¹⁰ http://www.istitutocazzulani.it/doc_regolamento.html

9 SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI

9.1 Ufficio di segreteria

I servizi generali e amministrativi costituiscono un supporto indispensabile al funzionamento della scuola. L'ufficio di segreteria, gli assistenti e i collaboratori scolastici sono coordinati dal Direttore dei servizi generali e amministrativi, che opera con autonomia all'interno delle direttive e degli obiettivi generali stabiliti dal Dirigente Scolastico.

GESTIONE AMMINISTRATIVA (Ufficio n.1)	
	Gestione Protocollo e Informazione: (h.36) Sig. ra Enrica ABBIATI
	<ul style="list-style-type: none"> ○ Archiviazione atti (titol. Anno corrente) ○ Archivio storico (gestione e ricerca) ○ Assemblee sindacali e scioperi (verifica adesioni) ○ Elezioni e rapporti RSU ○ Permute, prestiti comodato d'uso ○ Rapporti operatori socio educativi comunali ○ Registrazione giornaliera chiamate personale assente inizio servizio - Comunicazione dati docente incaricato per sostituzione interne (gite e assenze temporanee) con eventuale intervento assegnazione classi casi emergenza (obbligo presenza h.7.30) ○ Responsabile Protocollo elettronico (registrazioni generali in entrata/eventuale sostituzione collega assente in uscita) ○ Servizio Utenza – Centralino (responsabile informazioni e verifica circolari interne – libretti alunni - Albo) ○ Trasmissione corrispondenza Ente Poste (invio e registrazione giornaliera) ○ Trasmissione documentazione Uffici territoriali e Istituti Scolastici (predisposizione plichi e registrazione racc. a mano) ○ Polizza alunni e personale (adesioni – quote)

GESTIONE CONTABILE E DIDATTICA (Ufficio n.2)	
Gestione Contabile: (h.36) Sig.ra Elvira SPINA	Gestione Didattica: (h.36) Sig. Lanfranco CODECASA
<ul style="list-style-type: none"> ○ Compenso ferie non godute adempimenti DPSV ○ Conguaglio fiscale e Pre96 ○ CUD e dichiarazioni sostitutive ○ Denuncia annuale IRAP - mod. Unico ○ Denuncia annuale IRPEF - mod. 770 ○ Denuncia mensile all'INPS ○ Denuncia mensile analitica all'INPDAP ○ Detrazioni carichi famiglia DPSV - Assegno nucleo Familiare ○ Fondo Espero (adesioni – quote) ○ Liquidazione compensi accessori e indennità al personale ○ Liquidazione retribuzione mensile supplenti ○ Modello disoccupazione ○ Rapporti DPSV e Ragioneria Prov.St. ○ Trattamento di fine rapporto 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Attività connesse al funzionamento degli OO.CC. ○ Comunicazione esterne e alle Famiglie ○ Fascicoli alunni ○ Infortuni (alunni e personale) ○ Iscrizione – frequenza trasferimenti assenze alunni - documentazioni - esoneri - obbligo scolastico ○ Laboratori pomeridiani ○ Libri di testo ○ Rapporti con il Comune per trasporto e mensa ○ Registro assenze e controllo circolari alunni ○ Rilascio attestati, certificazioni e diplomi ○ Statistiche - Alunni H e Alunni stranieri
GESTIONE FINANZIARIA e GESTIONE DEL PERSONALE (Ufficio n.3)	
Gestione Finanziaria e Attività Negoziale: (h.25) Sig.ra Lorenza CASINI	Gestione del Personale: (h.36) Sig.ra Adriana ROSELLI
<ul style="list-style-type: none"> ○ Accertamenti riscossioni ed emissioni ○ Reversali di incasso ○ Flussi Finanziari ○ Impegni liquidazioni ed emissioni mandati di pagamento ○ Organizzazione Visite e viaggi di istruzione (preventivi-acquisizione documentazione-controllo versamenti) ○ Rapporti Banca e Poste ○ Stipula contratti di acquisto di beni e servizi adempimenti connessi ai progetti (gestione acquisti: richiesta preventivi – istruttoria per predisposizione gare – ordini ed incarichi) ○ Tenuta registri contabili obbligatori e del c.c. postale ○ Verifica disponibilità finanziaria Progetti ○ Rimborso mensa docenti Comuni (statistica - verifiche) 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Assenze personale ○ Contratti, documenti di rito personale, requisiti, anno di prova-formazione ○ Dichiarazioni servizio SIDI ○ Fascicoli personali ○ Inquadramenti economici ○ Mobilità – Organici - Part time ○ Riduzione stipendio on-line (scioperi-assenze) ○ Rilascio certificati e dichiarazioni servizio ○ Visite fiscali ○ Convenzioni e contratti con esperti esterni previsti nei progetti del POF ○ Registro dei contratti Progetti ○ Individuazione supplenti temporanei (telegrammi – contatti) ○ Rapporto Centro Impiego (costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro) ○ Graduatorie reclutamento Personale ○ Registro supplenze temporanee ○ Rilevazione ore sostituzione docenti ○ Rilevazione presenze ATA

Ex Art.7 CCNL 7/12/2005	
Responsabile BENI PATRIMONIALI Sig. Abbiati Enrica	Preposto ATTIVITA' SICUREZZA ISTITUTO Sig. Lorenza Casini
<ul style="list-style-type: none"> • Consegna sussidi didattici (registro sub-consegnatari) • Manutenzione e sostituzione sussidi • Tenuta registro inventario (collaudo - carico – scarico) • Tenuta registro facile consumo (carico-scarico) 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto con Responsabile sicurezza • Verifica piano emergenza • Aggiornamento dati personale coinvolto • Piano evacuazione
Seconda posizione economica art.2 comma 3 sequenza contrattuale 25/07/2008	
Responsabile POSTA ELETTRONICA e UTENZE Sig. Spina Elvira	
<ul style="list-style-type: none"> • Verifica Intranet corrispondenza MPI • Verifica posta elettronica segreteria (uffici@istitutocazzulani.it) • Aggiornamenti SISSI • Abilitazioni SIDI • Sostituzione DSGA 	

9.2 Collaboratori scolastici

Alla realizzazione del POF concorrono anche i **Collaboratori Scolastici**, la cui attività nell'ambito della scuola è ispirata agli stessi principi educativi esplicitati nel presente documento. Le relative mansioni sono di seguito dettagliate:

SERVIZI	COMPITI
VIGILANZA SUGLI ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Vigilanza sull'intera classe o gruppo di alunni (in aule, laboratori, spazi comuni...) in caso di momentanea assenza del docente; ▪ vigilanza sugli spostamenti degli alunni negli spazi comuni, con particolare riguardo alle classi più numerose e agli alunni più irrequieti; ▪ concorso in vigilanza sulle scolaresche in occasione del cambio dell'ora, dell'intervallo, della ricreazione, dell'entrata e dell'uscita dall'edificio scolastico; ▪ vigilanza all'interno dei bagni in occasione dell'intervallo; ▪ segnalazione tempestiva ai docenti o all'ufficio di presidenza di tutti i casi di indisciplina, pericolo, mancato rispetto degli orari e dei regolamenti, classi scoperte; ▪ concorso in accompagnamento degli alunni in uscite didattiche e viaggi di istruzione; ▪ ausilio materiale, compresa la cura dell'igiene personale, agli alunni disabili.

<p>SORVEGLIANZA DEI LOCALI SCOLASTICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sorveglianza costante dei punti di accesso all'edificio scolastico, soprattutto al fine di impedire l'uscita degli alunni durante le lezioni; ▪ vigilanza sul regolare andamento delle lezioni con segnalazione di eventuali rumori molesti, presenza prolungata di alunni in corridoio o in luoghi diversi dalla classe; ▪ accoglienza utenti e indicazioni di orientamento; ▪ vigilanza sulla conservazione dei mobili e del materiale scolastico affinché nessun oggetto venga danneggiato o asportato; ▪ segnalazione tempestiva all'ufficio di segreteria di eventuali anomalie riscontrate su strutture e attrezzature, con particolare attenzione a situazioni potenzialmente pericolose; ▪ verifica quotidiana di assenze di ingombri sulle vie di fuga; ▪ apertura e chiusura dei locali, con deposito delle relative chiavi in bidelleria; ▪ chiusura aule in occasione di trasferimento di alunni in altre sedi (es. palestra, laboratori, uscite nel territorio..).
<p>PULIZIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pulizia degli <u>spazi assegnati</u> mediante rimozione quotidiana dello sporco da terra, della polvere dalle superfici, del gesso dai cancellini, svuotamento del cestino, lavaggio con detergente dei bagni, dei banchi, delle cattedre e delle lavagne; ▪ lavaggio dei pavimenti secondo la seguente frequenza: 1) lavaggio due volte al mese con acqua e detergente (quotidiano per la scuola dell'infanzia); 2) lucidatura annuale; ▪ areazione delle aule al termine delle lezioni e, comunque, prima della consumazione del pranzo da parte degli alunni; ▪ pulizia dei bagni anche a metà mattina, con rimozione degli ingombri; ▪ utilizzo dei prodotti igienizzanti secondo le indicazioni riportate nelle schede tecniche e con l'impiego dei presidi di sicurezza consigliati (es. guanti, mascherine..); ▪ accurata custodia dei materiali di pulizia e dei carrelli in luoghi non accessibili ai non addetti (alunni, personale scolastico, estranei); ▪ approvvigionamento costante dei bagni (carta igienica, sapone liquido, scottex);
<p>SUPPORTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Duplicazione di atti; ▪ approntamento e custodia dei sussidi didattici; ▪ spostamento di suppellettili e piccoli arredi; ▪ distribuzione/raccolta di documenti, informazioni, materiali vari; ▪ servizi esterni (Enti Locali, Ufficio postale, CSA, DPT, Ragioneria Stato, INPDAP, INPS, BANCA, INAIL, PS, altre scuole);
<p>RAPPORTO CON GLI UTENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nei confronti di tutti gli utenti della scuola devono essere mantenuti atteggiamenti di cortesia, correttezza, disponibilità e decoro. Eventuali comportamenti ritenuti "scorretti" da parte degli alunni devono essere segnalati ai docenti di classe (ai coordinatori per la scuola secondaria I grado). ▪ Di qualsiasi problema riscontrato nel rapporto con gli utenti deve essere data opportuna comunicazione al Direttore SGA o al Dirigente Scolastico.